



 **Dolomiti**  
energia

Bilancio  
d'esercizio  
**2020**







**BILANCIO D'ESERCIZIO  
2020**



# DOLOMITI ENERGIA SpA

Capitale Sociale Euro 20.414.755 interamente versato

Via Fersina n. 23 – Trento

[www.dolomitienergia.it](http://www.dolomitienergia.it)

N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01812630224

Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Holding Spa

## RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 dicembre 2020

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE\*

#### Presidente

Oss Rudi

#### Vicepresidente

Seraglio Forti Manuela

#### Amministratore Delegato

Merler Marco

#### Consiglieri

Girardi Andrea

Pedrotti Laura

La Via Manuela

Stefani Romano

### COLLEGIO SINDACALE\*

#### Presidente

Tomazzoni Stefano

#### Sindaci effettivi

Postal Anna

Mora Andrea

### SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

\*CdA e CS nominati il 12 luglio 2018



# **Indice**

<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>6</b>
---------------------------------	----------

<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020</b>	<b>32</b>
---	-----------

Situazione patrimoniale e finanziaria	33
Conto economico complessivo	34
Rendiconto finanziario	35
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	36
Note illustrative	37

<b>Relazioni</b>	<b>87</b>
------------------	-----------

Relazione del Collegio Sindacale	88
Relazione della Società di Revisione	92

# Relazione sulla gestione





## Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato come noto a tutti voi dalla diffusione a livello mondiale e non solo nazionale, della pandemia derivante dalla diffusione del Coronavirus. Ciò ha portato a profondi impatti operativi sulla Società e alla grande maggioranza dei clienti da noi serviti. Ciononostante, anche grazie alle attività messe in essere in questi anni per rafforzare la resilienza della Società e la stabilizzazione dei risultati della stessa, l'esercizio si chiude con un risultato molto positivo, frutto anche di alcune componenti di natura straordinaria meglio esposte in seguito.

In particolare, l'attività commerciale, nonostante le evidenti limitazioni dovute ai provvedimenti di limitazione degli spostamenti e di chiusura di molte attività attuati dalle Autorità Pubbliche durante l'anno, si è svolta regolarmente e in maniera positiva, anche grazie all'utilizzo di strumenti innovativi che hanno consentito al personale di lavorare in remoto per molte delle attività svolte, portando nel complesso ad un aumento del numero dei clienti serviti sia per quanto riguarda il mercato del gas che per quello dell'energia elettrica.

Si ritiene inoltre doveroso ricordare che, a seguito della quotazione in data 27 febbraio 2018 di un prestito obbligazionario denominato "Dolomiti Energia SpA € 5.000.000 1,05 per cent Fixed Rate Notes due 2022" sul mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange), la Vostra Società è obbligata, a partire dall'esercizio 2018, a redigere il bilancio secondo i principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards).

Si segnala che la Società si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, in quanto tale dichiarazione viene predisposta dalla Capogruppo Dolomiti Energia Holding.

## Andamento generale dei mercati energetici

### ENERGIA ELETTRICA

L'anno 2020 è stato, come già ricordato, un anno particolare per il settore delle utilities e per quello Oil & Gas, caratterizzato dagli effetti della pandemia dovuta alla diffusione del virus SARS-COVID-19 che ha impattato pesantemente sulla vita quotidiana e lavorativa delle aziende e delle persone.

Il mercato energetico è stato caratterizzato dal crollo delle quotazioni del petrolio, con gli operatori che hanno visto per la prima volta dei livelli di prezzo negativi, a causa di un forte calo dei consumi e dell'incapacità dei singoli Paesi produttori di ridurre velocemente l'offerta, a seguito di una forte riduzione della domanda.

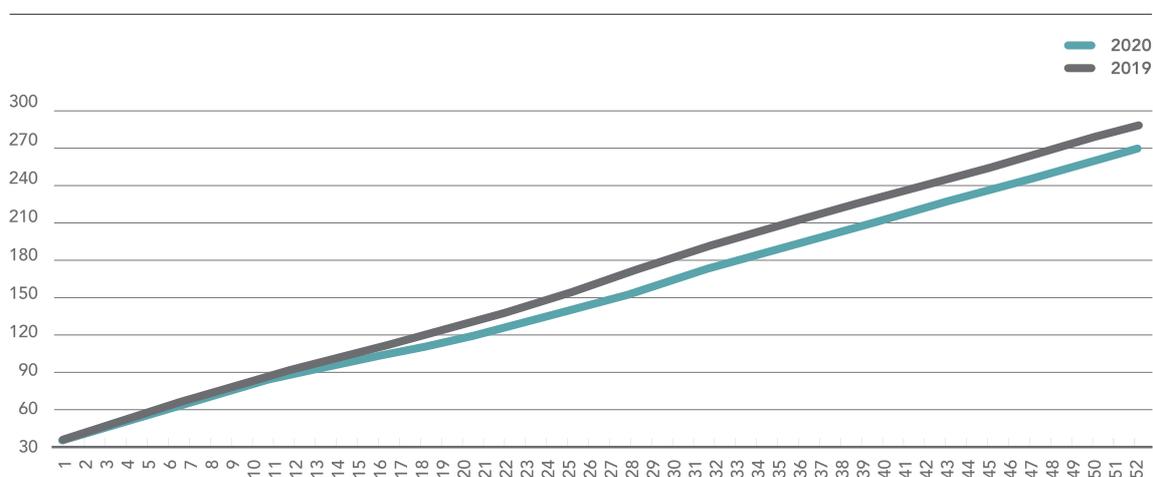
Il mercato dell'energia elettrica e del gas ha visto una forte riduzione dei consumi da parte dei clienti industriali, controbilanciata da un leggero aumento dei consumi dei clienti residenziali.

In particolare nel periodo di "lockdown", i consumi di energia elettrica si sono notevolmente ridotti per poi riprendersi lentamente nel periodo estivo e stabilizzarsi verso la fine dell'anno, come si evince dai grafici sottostanti:

Consumi energia elettrica Italia [TWh] 2019 vs 2020 dato puntuale settimanale



## Consumi energia elettrica Italia [TWh] 2019 vs 2020 dato progressivo



Secondo gli ultimi dati consuntivi disponibili (di Terna S.p.A.) i consumi di energia elettrica in Italia nel 2020 si sono attestati a 302.751 milioni di kWh, in diminuzione del 5,3% rispetto al 2019, così ripartiti tra le varie fonti:

Milioni di kWh	2020	2019	Var. %
Idroelettrica	47.990	47.590	0,8%
Termica	175.376	187.317	-6,4%
di cui Biomasse	18.025	17.967	0,3%
Geotermica	5.646	5.689	-0,8%
Eolica	18.547	20.034	-7,4%
Fotovoltaica	25.549	23.320	9,6%
<b>PRODUZIONE TOTALE NETTA</b>	<b>273.108</b>	<b>283.950</b>	<b>-3,8%</b>
Import	39.787	43.975	-9,5%
Export	7.587	5.834	30,0%
<b>SALDO ESTERO</b>	<b>32.200</b>	<b>38.141</b>	<b>-15,6%</b>
Pompaggi	2.557	2.469	3,6%
<b>RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA <sup>(1)</sup></b>	<b>302.751</b>	<b>319.622</b>	<b>-5,3%</b>

<sup>(1)</sup> Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Estero – Consumo Pompaggio.

La produzione nazionale netta è diminuita del 3,8% rispetto al 2019. Inoltre, il riequilibrio dei prezzi nei diversi paesi europei, come si vede nel grafico sottostante, ha determinato un calo del saldo con l'estero (importazioni meno esportazioni) del 15,6% per effetto della diminuzione delle importazioni (-9,5%) e per l'aumento delle esportazioni (+30%).

## Confronto fra i prezzi dell'energia elettrica all'ingrosso nei principali paesi europei) 2020 vs 2019 [€/MWh]

2019

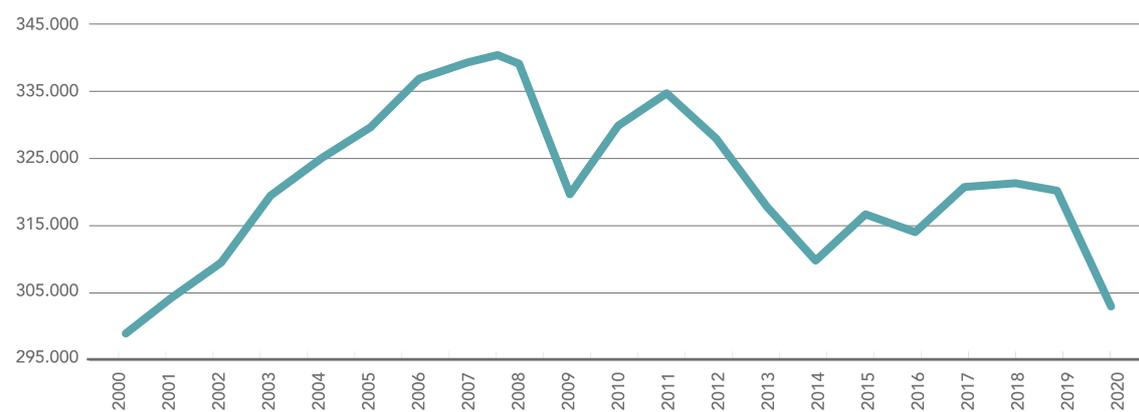


2020



I consumi di energia elettrica in Italia nel 2020, pari a circa 303 miliardi di kWh sono i più bassi registrati dall'anno 2000, quando i consumi furono pari a 299 miliardi di kWh.

### Consumi elettrici Italia (GWh)



A livello territoriale, la variazione tendenziale del 2020 è stata negativa in tutte le aree anche se nelle aree del Nord e della Sardegna sembra avere avuto effetti più significativi rispetto alle altre zone del Paese (Centro, Sud e Sicilia).

[GWh]	Nord Ovest	Lombardia	Triveneto	Toscana- Emilia Romagna	Centro	Sud	Sicilia	Sardegna
2020	30.548	64.890	46.611	46.319	42.478	44.713	18.677	8.515
2019	32.753	69.645	49.198	49.529	43.950	46.205	19.173	9.170
DELTA %	-6,7%	-6,8%	-5,3%	-6,5%	-3,3%	-3,2%	-2,6%	-7,1%

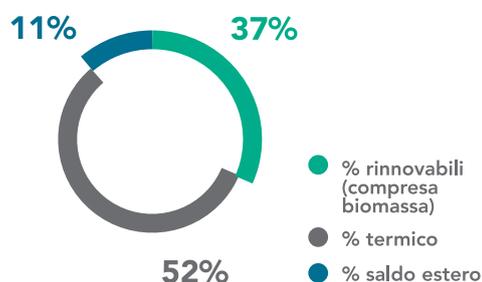
Raggruppando per macrozona, la variazione negativa è stata maggiore al Nord (-6,3%), seguita dal Centro (-5,0%), dalle isole (-4,1%) e dal sud (-3,2%):

[GWh]	Nord	Centro	Sud	Isole
2020	142.049	88.797	44.713	27.192
2019	151.596	93.479	46.205	28.343
DELTA %	-6,3%	-5,0%	-3,2%	-4,1%

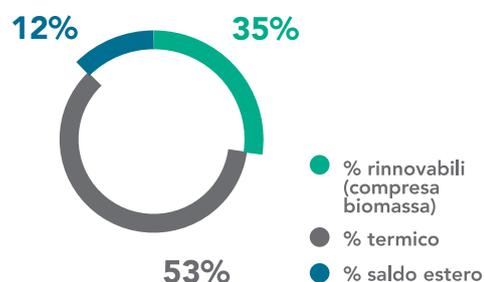
Nel 2020 la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per il 90% con produzione nazionale (273,1 miliardi di kWh) e per la quota restante dal saldo dell'energia scambiata con l'estero (32,2 miliardi di kWh). La produzione nazionale netta (283,8 miliardi di kWh) è diminuita del 3,8% rispetto al 2019 (283,9 miliardi di kWh).

Nel 2020 la Richiesta di Energia Elettrica in Italia è stata quindi soddisfatta per il 58% da fonte termica (59% nel 2019), per il 32% da altre fonti (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermica), dato superiore a quello del 2019 pari al 30%, e per il 10% dal saldo con l'estero (11% nel 2019). Le fonti rinnovabili (considerando anche la quota parte della fonte termica relativa alla biomassa) nel 2020 hanno prodotto 115,7 TWh, contribuendo alla Richiesta di Energia per il 37% (35% nel 2019), le fonti termiche, al netto della biomassa, hanno prodotto 157,3 TWh contribuendo per il 52% (53% nel 2019) e il saldo dall'estero è stato pari a 32,2 TWh, contribuendo per l'11% (12% nel 2019).

2020

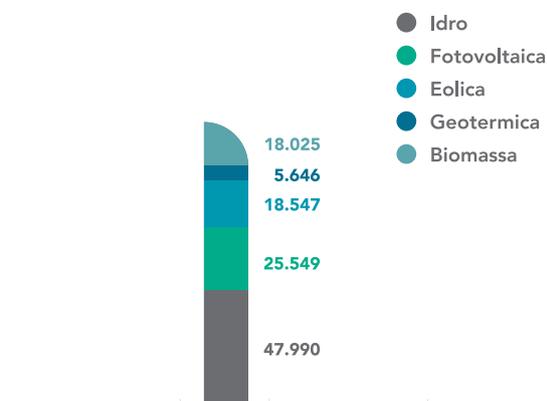


2019

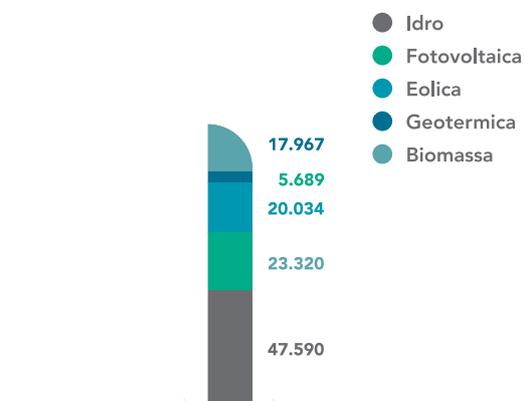


Fra le energie rinnovabili, nel 2020 il maggior contributo è stato dato dall'idroelettrico (48 TWh di produzione, pari al 41,5% del totale delle fonti rinnovabili), dato in linea con il 2019. Al secondo posto troviamo il fotovoltaico (25,5 TWh prodotti, pari al 22,1% del totale), seguito dall'eolico (18,5 TWh pari al 16% del totale), dalla biomassa (18 TWh pari al 15,6% del totale) e dalla geotermia (5,6 TWh pari al 5% del totale).

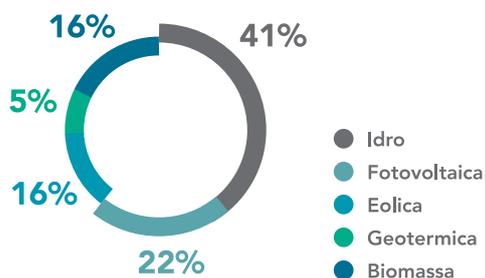
Dettaglio delle fonti di produzione rinnovabili, GWh 2020



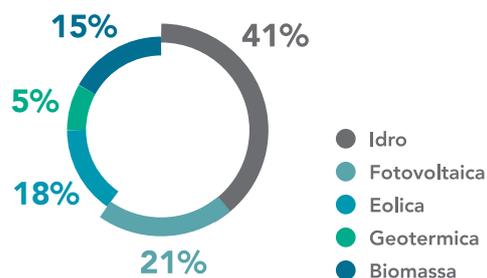
Dettaglio delle fonti di produzione rinnovabili, GWh 2019



Dettaglio fonti rinnovabili 2020

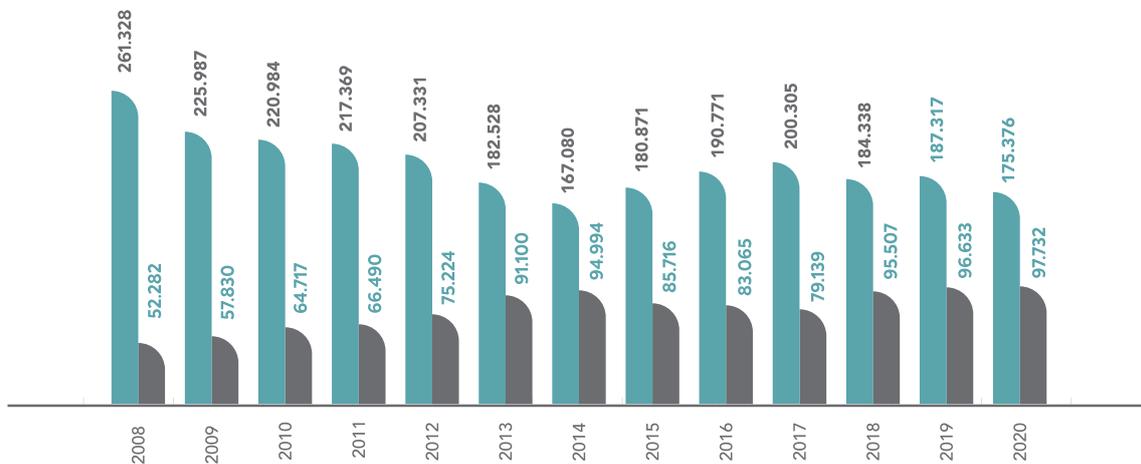


Dettaglio fonti rinnovabili 2019



La produzione di energia elettrica da fonte termica, compresa la biomassa, è stata pari a 175,4 miliardi di kWh prodotti, decisamente inferiore (-6,4%) rispetto a quella del 2019, pari a 187,3 TWh ed inferiore del 7,4% al dato medio degli ultimi dieci anni, pari a circa 189 miliardi di kWh prodotti. Come si può notare dal grafico sotto riportato il declino delle fonti termiche coincide con la rapida ascesa delle fonti rinnovabili (idro, fotovoltaico, eolico e geotermico).

### Andamento storico della produzione termica (compresa la biomassa) e della produzione rinnovabile (GWh)



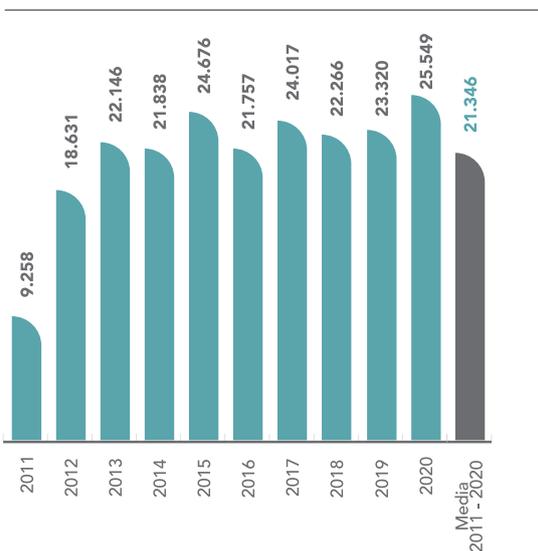
L'energia prodotta dagli impianti idroelettrici a livello nazionale nel 2020, pari a 48 TWh, è in linea con quella registrata nel 2019 pari a 47,6 TWh ed in linea anche con la media delle produzioni idroelettriche degli ultimi dieci anni (47,6 TWh).

### Andamento storico della produzione idroelettrica (GWh)

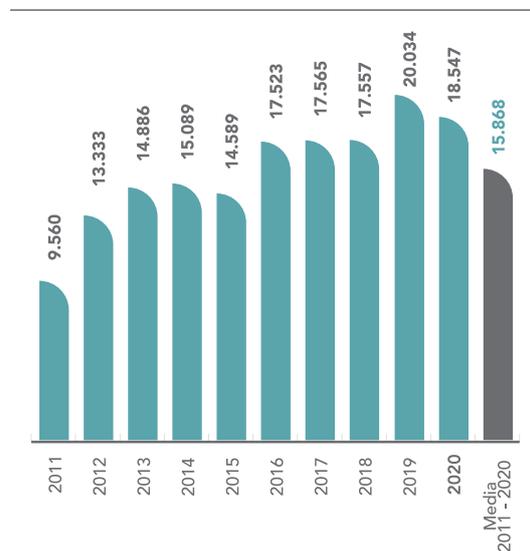


La produzione da fonte fotovoltaica nel 2020 ha registrato il record di produzione della sua storia (25,5 miliardi di kWh prodotti nel 2020) battendo il precedente record del 2015 (24,7 miliardi di kWh).

### Andamento storico della produzione fotovoltaica (GWh)



### Andamento storico della produzione eolica (GWh)

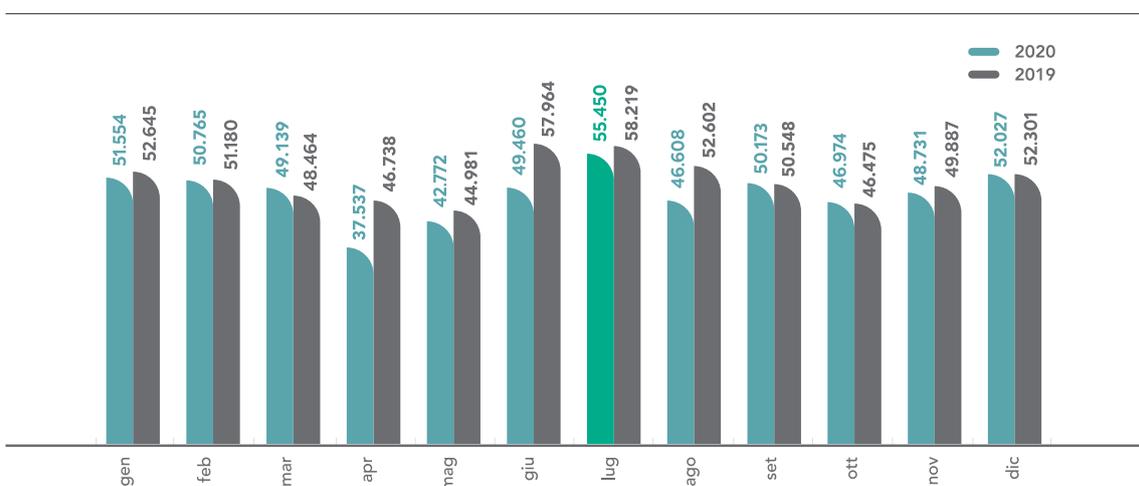


Nel 2020 la produzione da fonte eolica, pari a 18,5 miliardi di kWh, ha registrato una sensibile diminuzione (-7,4%) rispetto al dato del 2019 (20 miliardi di kWh).

La produzione da fonte geotermica ha registrato un valore pari a 5,7 miliardi di kWh, in linea con il dato del 2019.

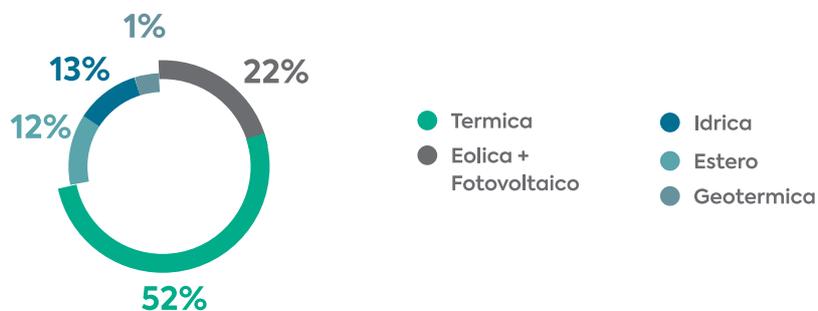
Il dato di potenza massima richiesta in Italia nel 2020 è stato registrato il giorno giovedì 30 luglio dalle ore 15:00 alle ore 16:00 ed è stato pari a di 55.450 MW. Il record storico in Italia rimane il picco registrato il 21 luglio 2015 dalle ore 16:00 alle ore 17:00, pari a 59.353 MW. Di seguito il grafico con le potenze massime raggiunte nel corso dei mesi del 2020 confrontate con le potenze massime mensili registrate nel 2019.

### Punta in potenza (MV)



Nell'ora di massima richiesta di potenza, la generazione da fonte rinnovabile ha contribuito con il 36%, la produzione termica con il 52%, la restante parte (12%) è stata fornita dal saldo estero.

### Contributo delle fonti di generazione nel punto di massima richiesta di energia nel 2020



### GAS NATURALE

Il consumo di gas naturale in Italia nel 2020 è diminuito del 5,4% rispetto al dato registrato nel 2019, attestandosi a circa 70,3 mld di Smc, dato inferiore alla media degli ultimi dieci anni (71,5 mld di Smc).

#### Consumo lordo di gas naturale in Italia (milioni di Smc)



I settori che hanno registrato la riduzione più significativa sono stati quello termoelettrico (24,2 mld di Smc, -5,9% rispetto al 2019) e quello industriale (13,2 mld di Smc, -5,3% rispetto al 2019). In negativo anche i consumi del residenziale, con 31,3 mld di Smc (-1%).

Il calo significativo si è verificato durante il primo semestre del 2020 a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19 e delle relative misure di contenimento. Il ritorno delle temperature invernali in linea con le medie stagionali, unitamente alla graduale ripresa economica, ha permesso alla domanda gas di registrare un leggero recupero nell'ultima parte dell'anno.

Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento di gas, si conferma il calo della produzione nazionale che dal 2011 al 2020 si riduce di oltre il 50%.

Le importazioni di gas naturale diminuiscono del 6,7% attestandosi a 66,2 mld di Smc.

Produzioni nazionali di gas naturale, MSmc

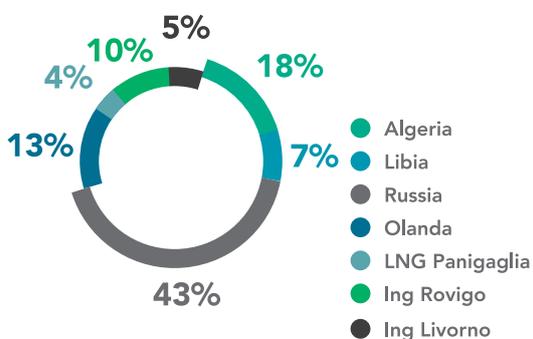


Import di gas naturale, MSmc

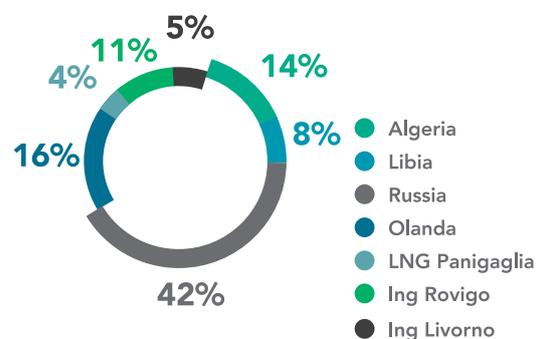


Il mix di approvvigionamento nazionale nel 2020 vede ancora prevalere la Russia con il 43% seguita dall'Algeria con il 18% e dall'Olanda con il 13%. Da notare la forte ripresa dell'importazione di gas dall'Algeria (+18%) e la contrazione delle importazioni sia dalla Libia (-22%) che dall'Olanda (-23%) che dall'LNG di Rovigo (-15%).

Mix di importazione di gas naturale 2020

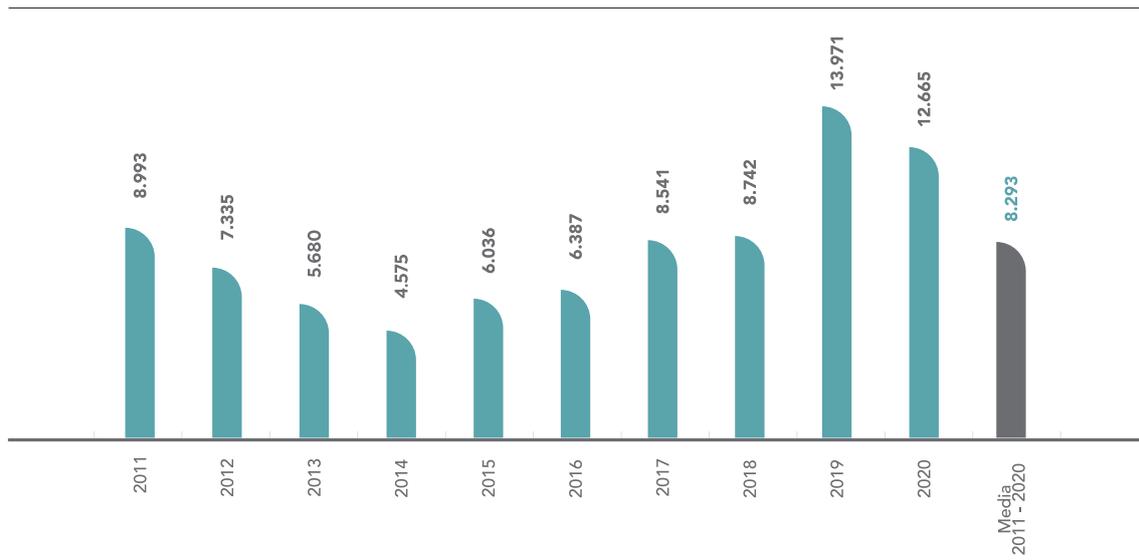


Mix di importazione di gas naturale 2019



Le importazioni di GNL attraverso i terminali di rigassificazione di Rovigo, Panigaglia e Livorno nel 2020 sono state pari a 12,6 miliardi di Smc (13,9 miliardi di Smc nel 2019). Il GNL nel 2019 ha contribuito per il 19% nel mix dell'importazione nazionale (20% nel 2019).

### Import di LNG, MSmc



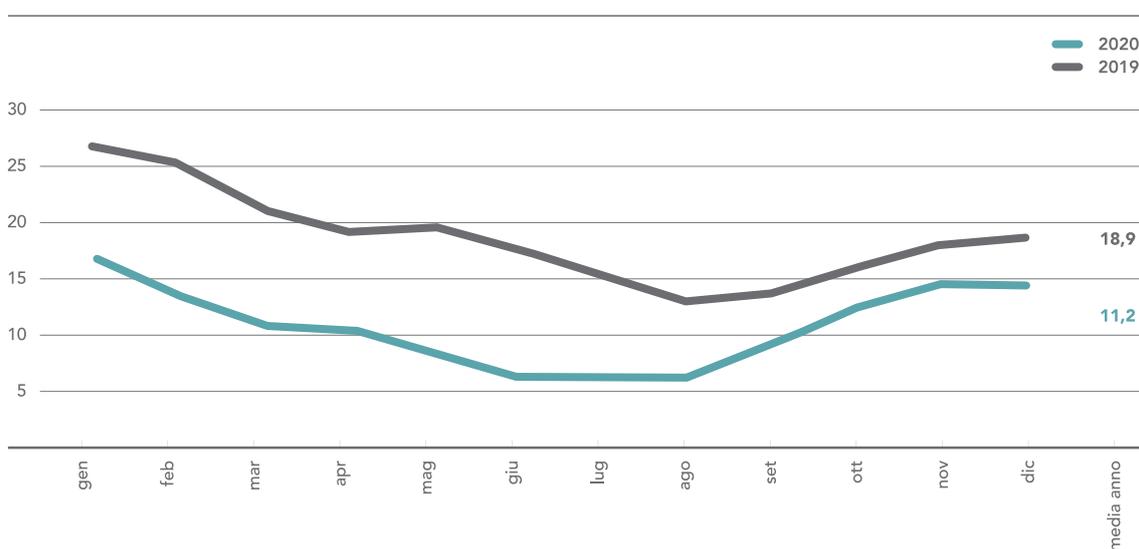
Di seguito il dettaglio delle produzioni nazionali e delle importazioni di gas naturale dal 2011 al 2020.

[MSmc]	Produzioni nazionali	Importazioni	Algeria	Libia	Russia	Olanda	LNG Panigaglia	LNG Rovigo	LNG Livorno
2011	8.363	70.369	21.309	2.339	26.451	10.859	1.925	7.068	-
2012	8.605	67.725	20.632	6.470	23.851	9.034	1.131	6.204	-
2013	7.735	61.966	12.460	5.704	30.265	7.495	39	5.377	264
2014	7.149	55.757	6.774	6.512	26.154	11.433	70	4.447	57
2015	6.771	61.201	7.244	7.107	29.918	10.635	34	5.942	60
2016	5.785	65.284	18.873	4.807	28.267	6.697	207	5.670	510
2017	5.536	69.650	18.880	4.641	30.180	7.248	632	6.966	944
2018	5.448	67.872	17.095	4.467	29.688	7.760	895	6.743	1.105
2019	4.852	70.919	10.206	5.701	29.856	11.127	2.448	7.938	3.585
2020	4.076	66.195	12.023	4.460	28.420	8.592	2.554	6.782	3.328

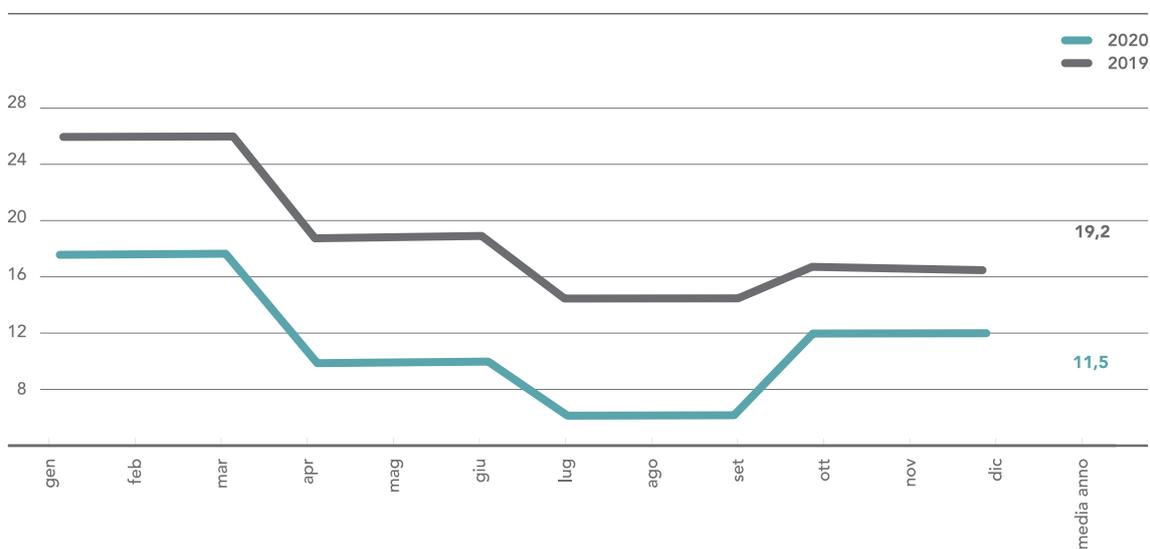
## PREZZI DEL GAS NATURALE

I prezzi del gas, prima a causa del massiccio arrivo di GNL in Europa sia dagli Stati Uniti, sia dal Medio Oriente, poi a causa degli effetti della pandemia hanno subito una violenta contrazione, soprattutto nella parte centrale del 2020. In Italia la media del prezzo del gas naturale al PSV nel 2020 è diminuita del 41% rispetto al dato relativo al 2019 (che a sua volta era diminuito del 25% rispetto al dato del 2018), mentre la media del prezzo PFOR (prezzo di riferimento del mercato tutelato) è diminuita del 40% rispetto al 2019 (che era diminuita del 12% rispetto al 2018). La diminuzione dei prezzi del gas naturale, dato il mix di generazione elettrica in Italia, ha avuto, come vedremo, un diretto impatto nei prezzi dell'energia elettrica, causandone una brusca diminuzione nella parte centrale del 2020.

Prezzo al PSV €cent/Smc



Prezzo PFOR €cent/Smc

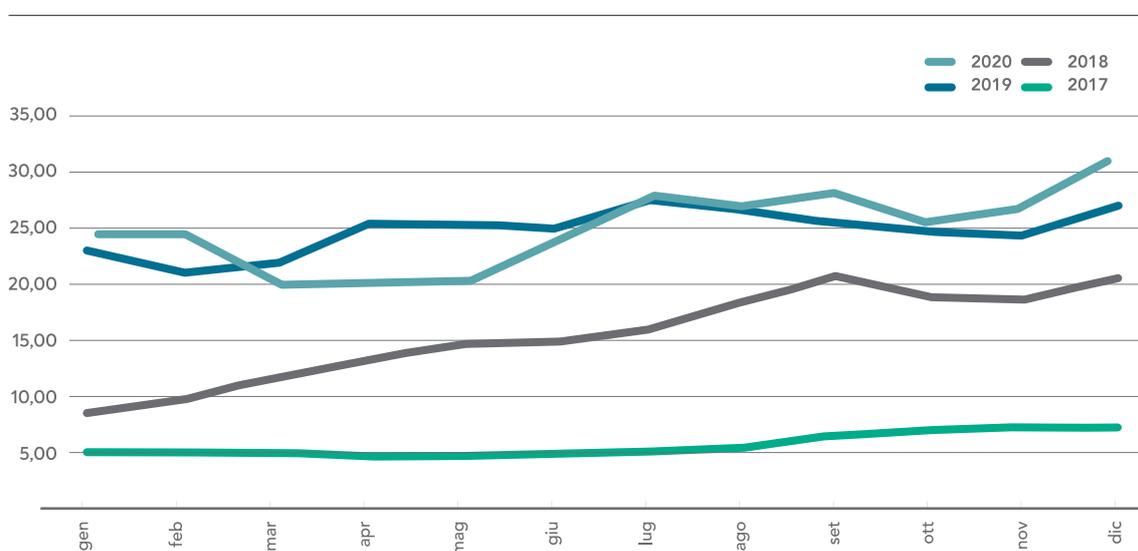


## PREZZI DELLA CO<sub>2</sub>

Il prezzo della CO<sub>2</sub> si è mantenuto a valori molto elevati per tutto il 2020 con un picco di oltre 30 €/ton a dicembre 2020. Nei primi mesi del 2021 le quotazioni hanno avuto un ulteriore forte aumento fino ad arrivare a toccare i 40€/ton.

I prezzi elevati della CO<sub>2</sub> hanno contribuito a sostenere i prezzi dell'energia elettrica.

EUA €/ton



## PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA

I valori dei prezzi medi mensili del PUN hanno avuto una brusca diminuzione rispetto a quelli dell'anno precedente: nel 2020 il PUN medio nazionale è stato pari a 38,9 €/MWh (-26% la media annuale aritmetica 2020 rispetto alla media annuale 2019, pari a 52,3 €/MWh). Già ad inizio 2020 si sono registrati valori di PUN in linea a quelli degli ultimi mesi del 2019 e sensibilmente più bassi a quelli registrati ad inizio 2019. In seguito, a causa degli effetti della diffusione della pandemia, alla recessione economica e al conseguente calo dei consumi, i valori di PUN sono andati progressivamente calando fino a registrare un valore minimo a maggio 2020, pari a 21,8 €/MWh per poi crescere nella successiva parte dell'anno fino a registrare nel dicembre 2020 il valore più alto del 2020 pari a 54 €/MWh.

Si veda per maggior dettaglio quanto sotto riportato:

Media PUN mensile (€/MWh)	2020	2019	Diff.	%
gennaio	47,5	67,7	- 20,2	-30%
febbraio	39,3	57,7	- 18,4	-32%
marzo	32,0	52,9	- 20,9	-40%
aprile	24,8	53,4	- 28,5	-54%
maggio	21,8	50,7	- 28,9	-57%
giugno	28,0	48,6	- 20,6	-42%
luglio	38,0	52,3	- 14,3	-27%
agosto	40,3	49,5	- 9,2	-19%
settembre	48,8	51,2	- 2,4	-5%
ottobre	43,6	52,8	- 9,3	-18%
novembre	48,7	48,2	0,6	1%
dicembre	54,0	43,3	10,7	25%
<b>MEDIA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>38,9</b>	<b>52,3</b>	<b>-13,4</b>	<b>-26%</b>

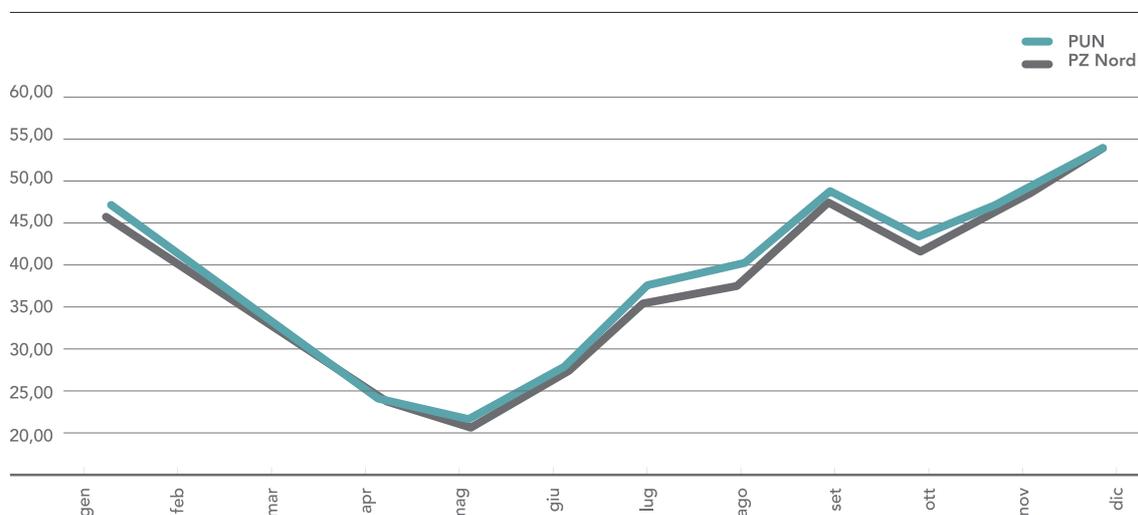
Il prezzo dell'energia elettrica (PUN) registrato nel 2020 è stato il più basso mai registrato da quando esiste la Borsa elettrica in Italia (2004) ed inferiore di oltre il 30% rispetto alla media degli ultimi 10 anni.

#### PUN €/MWh



Da segnalare che il prezzo medio di vendita dell'Area Nord, pari a 37,8 €/MWh, è stato più basso della media nazionale pari a 38,9 €/MWh.

### Confronto fra il PUN e il prezzo Zonale Nord nel 2020, €/MWh



## Fatti rilevanti della Gestione

L'esercizio appena concluso è stato pesantemente condizionato dal diffondersi della pandemia e dai relativi effetti che questa ha prodotto sia sulla domanda di energia e gas da parte dei clienti, che sulle modalità di gestione delle attività operative da parte della Società. A proposito di quest'ultimo aspetto si ricorda che si è dovuta attuare in tempi molto brevi una profonda riorganizzazione del modo di lavorare dei collaboratori, che hanno operato e stanno operando prevalentemente presso le loro abitazioni con gli opportuni strumenti di collegamento, al fine di conciliare la necessità primaria di tutela della loro salute con la necessità di totale continuità dei servizi offerti dalla Società, che non hanno subito nessuna interruzione, salvo alcune limitazioni imposte per legge (in particolare la chiusura degli sportelli aperti al pubblico dal 13 marzo 2020 al 3 giugno 2020 e riapertura successiva solo su prenotazione). In questo contesto è doveroso un ringraziamento particolare a tutti i collaboratori, sia a quelli diretti della Società che a quelli di tutte le funzioni di supporto della Capogruppo, per la capacità di reazione e di adattamento dimostrata e per la loro disponibilità e dedizione che ha consentito di ottenere tale risultato.

Il volume di affari registrato nell'esercizio, nonostante la crescita del numero dei clienti serviti, è diminuito in maniera significativa, per l'effetto combinato della forte riduzione dei consumi e soprattutto dei prezzi unitari di vendita, che hanno raggiunto nel primo semestre i minimi storici mai registrati sui mercati, come esposto nei paragrafi precedenti. Il valore complessivo passa da 960,0 milioni di euro a 820,8 milioni di euro con una diminuzione del 14,5%. Cresce leggermente la quota di fatturato verso i clienti finali realizzata fuori nel territorio provinciale che per la prima volta eguaglia sostanzialmente quanto realizzato nel territorio provinciale, anche a seguito della cessione del ramo di azienda relativa alla fatturazione dei servizi di raccolta rifiuti che ha avuto efficacia dal 1 gennaio 2020.

Per i motivi visti in precedenza la diminuzione del fatturato ha riguardato sia le vendite di gas naturale a clienti finali (pari a circa il 12,1%) sia quelle dell'energia elettrica (pari a circa il 12,5%).

Nonostante il calo del fatturato i risultati economici dell'esercizio sono molto positivi, a maggior ragione considerando la situazione complessa in cui la Società ha dovuto operare a partire dai primi di marzo del

2020. L'aumento dei consumi del comparto residenziale, la buona marginalità derivante dalle offerte con prezzi indicizzati e in generale i buoni risultati delle offerte a prezzo variabile hanno consentito di compensare ampiamente le perdite subite, in particolare nel primo semestre, per i mancati volumi venduti ai clienti business, in particolare sulle offerte a prezzo fisso dove i prezzi e le quantità di acquisto della materia prima erano già state contrattualizzate in anticipo al fine di coprire il rischio di oscillazione dei prezzi. Hanno contribuito al risultato anche alcune modifiche regolatorie (aumento della componente QVD per quanto riguarda le tariffe del gas naturale) e gli interventi posti in essere per cercare di ridurre i costi di struttura.

Il margine operativo lordo dell'esercizio (EBITDA) risulta pari a 42,2 milioni di euro (in crescita del 15,5% sul 2019), mentre l'utile d'esercizio è di 26,2 milioni di euro (+ 14,5% rispetto al 2019). Oltre all'andamento del primo margine commerciale al risultato molto positivo hanno influito anche in questo esercizio alcune componenti non ricorrenti, collegate principalmente ad alcune sopravvenienze riguardo al settore di vendita di energia elettrica e dall'incasso di crediti già svalutati a seguito della chiusura di procedure concorsuali.

Positivo il risultato dell'attività di vendita di beni e servizi connessi con il mercato dell'efficienza energetica, anche se sia il fatturato che i risultati ottenuti hanno risentito in maniera negativa delle difficoltà ad un pieno svolgimento dell'attività di promozione commerciale che hanno causato i vincoli di movimento delle persone e la chiusura parziale o totale di molte attività.

Per quanto riguarda l'attività commerciale della Vostra Società, l'esercizio si chiude in maniera positiva, nonostante il già ricordato livello di competizione presente su tutti i segmenti di mercato. Nonostante la continua attività di selezione del portafoglio clienti per migliorare la composizione dello stesso, l'attività commerciale ha consentito di aumentare i clienti serviti, portando il loro numero (per sola energia e gas) a circa 697.000, con un incremento netto pari a circa 29.000 punti di fornitura, risultato estremamente positivo tenendo conto soprattutto dei vincoli con cui ha potuto operare in particolare la rete di vendita indiretta. A tale aumento del numero di clienti non corrisponde un aumento proporzionale dei volumi di vendita e dei fatturati, sia per il calo dei prezzi e volumi già espresso in precedenza che per la scelta della Società di riposizionare il portafoglio clienti verso clienti con minori consumi unitari, aumentando in questo modo la marginalità media e riducendo la concentrazione di rischio dal lato crediti. Si precisa che nel numero dei clienti sopra esposti sono ricompresi i clienti relativi al ramo di azienda di vendita di energia elettrica che il Comune di Sella Giudicarie ha conferito con effetto dal giorno 1 gennaio 2021.

Relativamente al contenzioso con alcuni clienti, legato alla richiesta degli stessi di rimborso delle accise provinciali versate nel periodo 2010-2011, abrogata dallo Stato nel 2012 perché in contrasto con la direttiva 2008/118/CE si rimanda alle note illustrative per tutti i dettagli.

La Vostra Società è stata inoltre oggetto nell'esercizio 2020 di una richiesta di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM) nell'ambito di una attività periodica di controllo sull'applicazione delle normative relative al Codice del Consumo. A seguito dell'analisi della documentazione in data 8 ottobre 2020 AGCM ha comunicato l'avvio di un procedimento istruttorio (contemporaneamente con altri 12 operatori del settore) e richiesto ulteriori informazioni. Allo stato attuale delle informazioni disponibili e a seguito dello scambio di informazioni intervenuto con AGCM si ritiene ragionevole che il procedimento possa concludersi con l'accoglimento degli impegni proposti dalla Società per migliorare la completezza delle informazioni fornite ai clienti e pertanto non sono stati previsti nel bilancio accantonamenti di costi per tale motivo.

Nel corso dell'anno si è svolta regolarmente l'attività dell'Organismo di Vigilanza in osservanza a quanto previsto dal modello di controllo che il Consiglio di Amministrazione ha approvato.

Per finire segnaliamo con soddisfazione che, a seguito delle periodiche verifiche svolte nel mese di dicembre 2020, IMQ-CSQ ha confermato per la Vostra Società la certificazione del sistema di gestione aziendale per la qualità e del sistema di gestione ambientale in conformità rispettivamente alle norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015 ed UNI EN ISO 14001:2015, relativamente a tutte le attività svolte.

## Contesto operativo

### GAS METANO

Vendita gas naturale		2020	2019
Civili e industriali	(mln/mc)	477,5	497,0
<b>NUMERO CLIENTI</b>	<b>n.</b>	<b>224.519</b>	<b>213.689</b>

Il settore del gas metano ha segnato un andamento in linea con l'esercizio precedente. Il decremento dei volumi è principalmente dovuto all'andamento climatico.

### ENERGIA ELETTRICA

Vendita energia elettrica		2020	2019
Mercato di maggior tutela	Gwh	260,0	273,2
Clienti finali	Gwh	3.363,5	3.641,5
Altro	Gwh	127,1	130,3
<b>TOTALE</b>	<b>Gwh</b>	<b>3.750,6</b>	<b>4.045,0</b>
<b>NUMERO CLIENTI</b>	<b>n.</b>	<b>472.118</b>	<b>454.765</b>

I valori relativi alle quantità vendute nel mercato elettrico sono in leggero decremento mentre il numero dei clienti è in aumento rispetto all'esercizio precedente.

### SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Servizio idrico		2020	2019
Domestici acquedotto	(mln/mc)	14,2	13,8
Altri usi acquedotto	(mln/mc)	7,9	8,6
<b>TOTALE</b>	<b>(mln/mc)</b>	<b>22,1</b>	<b>22,3</b>
Fognature	(mln/mc)	20,3	20,4
<b>NUMERO CLIENTI ACQUEDOTTO</b>	<b>n.</b>	<b>112.677</b>	<b>111.970</b>

L'erogazione del servizio non ha mostrato particolari variazioni nei volumi erogati. Le tariffe ed i regolamenti del servizio idrico integrato sono determinati dai Consigli Comunali dei territori di riferimento e la Società ha puntualmente applicato quanto deliberato.

## TELERISCALDAMENTO

Servizio teleriscaldamento		2020	2019
Vapore	Gwh	18,3	30,7
Calore	Gwh	66,8	67,7
<b>TOTALE</b>	<b>Gwh</b>	<b>85,1</b>	<b>98,4</b>
<b>NUMERO CLIENTI</b>	<b>n.</b>	<b>208</b>	<b>209</b>

Le quantità di vapore erogato sono diminuite nel confronto con lo scorso periodo. Per il servizio calore le tariffe sono determinate equiparando i prezzi del calore con le tariffe del gas per analoghe tipologie di forniture.

## PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

L'organico della Società al 31 dicembre 2020 è composto di 195 unità. La tabella seguente riporta la movimentazione del personale nell'esercizio per categoria.

Categorie	2019	Assunzioni	Dimissioni	Cambio qualifica	2020
Dirigenti	1	-	-	1	2
Quadri	7	-	-	-	7
Impiegati	177	14	(4)	(1)	186
Operai	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>185</b>	<b>14</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>195</b>

Nel corso del 2020 c'è stato 1 infortunio in itinere senza responsabilità di terzi.

## Situazione finanziaria e gestione crediti verso clienti

Dolomiti Energia intrattiene un rapporto di tesoreria unica con la Capogruppo attraverso un contratto di cash pooling. Tale contratto consente di disporre di risorse finanziarie e garanzie a costo contenuto e con la massima flessibilità e garantisce una remunerazione delle giacenze in linea con il mercato. Il risultato della gestione finanziaria ha registrato un andamento favorevole evidenziando un saldo positivo fra proventi e oneri finanziari pari a 0,3 milioni di euro.

Vista la delicata situazione congiunturale anche nel corso del 2020 l'attività di gestione del credito è stata attentamente monitorata e in merito a ciò si evidenzia che il fondo svalutazione crediti risulta, dopo gli accantonamenti dell'anno, pari a 12,3 milioni di euro.

### PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

#### Conto economico riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2020	2019*	Differenza
Ricavi	820.804	959.819	(139.015)
Altri ricavi e proventi	14.663	10.630	4.033
<b>TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI</b>	<b>835.467</b>	<b>970.449</b>	<b>(134.982)</b>
Costo materie prime e sussidiarie	(326.755)	(397.192)	70.437
Costi per servizi	(452.449)	(526.010)	73.561
Costi per oneri diversi di gestione	(5.559)	(2.829)	(2.730)
Personale	(8.475)	(7.866)	(609)
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(793.238)</b>	<b>(933.897)</b>	<b>140.659</b>
<b>EBITDA - MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>42.229</b>	<b>36.552</b>	<b>5.677</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(6.620)	(5.104)	(1.516)
<b>EBIT - risultato operativo</b>	<b>35.609</b>	<b>31.448</b>	<b>4.161</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	321	95	226
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>35.930</b>	<b>31.543</b>	<b>4.387</b>
Imposte	(9.750)	(8.686)	(1.064)
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>26.180</b>	<b>22.857</b>	<b>3.323</b>

(\*) i valori riconducibili alle discontinuing operations sono allocati distintamente alle voci di ricavo e costo

## Indici economici

Indice	Formula		2020	2019	Differenza
Totale ricavi e proventi	Totale ricavi e altri proventi	euro migliaia	835.467	970.449	(134.982)
EBITDA (*)	Margine operativo lordo	euro migliaia	42.229	36.552	5.677
EBIT (**)	Margine operativo netto	euro migliaia	35.609	31.448	4.161
Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	euro migliaia	26.180	22.857	3.323
ROE	Utile netto/Mezzi propri	%	25,3%	24,3%	1,0%
ROI	Ebit/Capitale investito	%	12,0%	9,4%	2,6%
ROS	Ebit/Valore della produzione	%	4,3%	3,2%	1,1%

(\*) risultato operativo + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni di immobilizzazioni e di crediti commerciali (escluse le perdite su crediti)

(\*\*) pari al Risultato operativo

Gli indici economici sono migliorati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per effetto delle positive performance economiche del periodo.

## Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

(dati in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2020	2019	Differenza
<b>ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE NETTE</b>			
Attività materiali e immateriali	6.369	6.407	(38)
Partecipazioni	3	3	-
Altre attività non correnti	45.262	36.999	8.263
Altre passività non correnti	(5.042)	(5.222)	180
<b>TOTALE</b>	<b>46.592</b>	<b>38.187</b>	<b>8.405</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>			
Crediti commerciali	235.333	244.593	(9.260)
Debiti commerciali	(135.788)	(172.087)	36.299
Crediti/(debiti) tributari netti	(120)	(471)	351
Altre attività/(passività) correnti	(8.908)	(15.387)	6.479
Attività/(passività) destinate alla vendita	-	910	(910)
<b>TOTALE</b>	<b>90.517</b>	<b>57.558</b>	<b>32.959</b>
<b>CAPITALE INVESTITO LORDO</b>	<b>137.109</b>	<b>95.745</b>	<b>41.364</b>
<b>FONDI DIVERSI</b>			
Benefici a dipendenti	(1.241)	(1.113)	(128)
Fondi per rischi e oneri	(3.001)	(1.688)	(1.313)
Imposte anticipate nette	3.781	3.434	347
<b>TOTALE</b>	<b>(461)</b>	<b>633</b>	<b>(1.094)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>136.648</b>	<b>96.378</b>	<b>40.270</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>129.828</b>	<b>116.929</b>	<b>12.899</b>
<b>INDEBITAMENTO NETTO</b>	<b>6.820</b>	<b>(20.551)</b>	<b>27.371</b>

## Indici finanziari e patrimoniali

Indice	Formula	2020	2019	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/ attivo fisso netto	2,53	2,71	(0,18)
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	1,29	1,85	(0,56)
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	1,54	1,39	0,15

Gli indici finanziari e patrimoniali sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio. Rispetto agli indicatori finanziari si segnala che l'attività di commercializzazione di prodotti energetici (gas ed energia elettrica) svolta in prevalenza dalla Società, che richiede un forte ammontare di capitale circolante in relazione alle immobilizzazioni tecniche (praticamente inesistenti), porta ad una scarsa significatività di tali indicatori. Si ritiene pertanto di concentrare l'attenzione sull'indice di liquidità secondaria che segna un lieve miglioramento.

## ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

### Rischio di credito

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

La Società opera sia nel mercato cosiddetto family che nel mercato business ed è quindi sensibile al rischio credito.

Per limitare tale variabile si è operata un'attenta analisi di affidabilità dei clienti industriali e, quando possibile, si è provveduto alla richiesta di garanzie fideiussorie. Per tutti i clienti sono stati abbreviati i tempi di sollecito e di eventuale chiusura del contratto per morosità al fine di limitare al massimo i rischi connessi.

### Rischio di liquidità

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, la stessa ha stipulato un contratto di servizio per la gestione della finanza con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fideiussioni. La situazione finanziaria dell'azienda è costantemente monitorata e non presenta particolari criticità.

### Rischio di mercato

Il principale fattore di rischio per Dolomiti Energia è legato alle oscillazioni di prezzo delle commodity (energia elettrica e gas), la cui commercializzazione rappresenta la principale attività aziendale. La politica di gestione del rischio adottata, che prevede una struttura di approvvigionamento delle commodity da Dolomiti Energia Trading (società del Gruppo Dolomiti Energia) con profili di indicizzazione coincidenti con quelli formalizzati nelle vendite alla clientela, ha l'obiettivo di contenere al minimo l'esposizione della Società.

## UNBUNDLING

La Società ha attivato la separazione contabile e amministrativa per le attività del servizio gas metano ed energia elettrica, nel rispetto della delibera dell'AEEG n. 231/14. Le attività oggetto della separazione contabile sono riferite alla vendita di energia elettrica e gas metano e alle altre attività residue ed ai servizi comuni. Sono inoltre state implementate tutte le misure necessarie alla completa indipendenza gestionale della Vostra Società dalle altre società del Gruppo interessate a tale disciplina.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'esercizio 2020 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

## RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, CON GLI ALTRI SOCI E CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO SOGGETTE AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I rapporti con la Società controllante e con le società del Gruppo sono regolati da appositi contratti di servizio che hanno espresso durante l'esercizio l'equa remunerazione delle prestazioni reciproche. La scelta della Società di non dotarsi di una propria struttura operativa per la gestione di diverse attività tecnico – amministrative ha comportato significative economie di gestione.

Le attività svolte dai soci e dalle società del Gruppo a favore della Società possono essere articolate in due diversi settori: quello prettamente commerciale che si riferisce alla fornitura dei servizi di vettoriamento e quello amministrativo – gestionale, in atto con la società controllante, che si riferisce principalmente ai sistemi informativi, all'amministrazione propriamente detta, all'amministrazione del personale e agli approvigionamenti di prodotti e servizi, con esclusione delle materie prime.

I rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, sono regolamentati dai seguenti contratti di servizio:

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Dolomiti Energia Holding - accordo che definisce e regola le prestazioni di servizi generali che la capogruppo fornisce, quali l'assistenza amministrativa, la gestione amministrativa del personale, la gestione finanziaria, la pianificazione e il controllo e altri servizi minori.

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Dolomiti Ambiente – accordo che regola la gestione commerciale dell'attività inerente al servizio di igiene urbana.

I compensi riconosciuti sono determinati a condizioni di mercato e sono proporzionati ai costi di effettuazione dei servizi. All'interno del primo contratto sono previste e regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi dalla Controllante a Dolomiti Energia presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Novareti:

- accordo che regola le attività di distribuzione gas, con tariffe regolamentate dall'ARERA che Dolomiti Energia rifattura ai clienti finali;
- accordo che prevede le modalità di fornitura di energia termica sotto forma di acqua surriscaldata e vapore e la determinazione dei corrispettivi per l'attività di servizio idrico integrato. Per questi ultimi servizi viene riservato a Dolomiti Energia un margine rapportato al costo ed al rischio di gestione dell'attività.

Contratti stipulati tra Dolomiti Energia e Set Distribuzione:

- accordo che prevede le regole per l'attività di distribuzione di energia elettrica, con tariffe regolamentate dall'ARERA che Dolomiti Energia rifattura ai clienti finali;
- contratto di affitto tra Dolomiti Energia e Set Distribuzione relativo al ramo di azienda inerente alla commercializzazione di energia elettrica. Il corrispettivo è stabilito a circa 0,4 milioni di euro.

All'interno dei contratti di approvvigionamento Dolomiti Energia ha inoltre acquistato, a prezzi di mercato, l'intero fabbisogno di energia elettrica e gas naturale da Dolomiti Energia Trading.

Per la gestione finanziaria è inoltre in essere con la Controllante un contratto di cash pooling, attraverso il quale viene attuato il servizio di tesoreria accentrata. Gli interessi attivi e passivi calcolati sulle giacenze giornaliere di tale conto, determinati a tassi di mercato, sono evidenziati nella nota integrativa. Dolomiti Energia ha inoltre aderito agli istituti del consolidato fiscale nazionale con la Società Controllante e dell'IVA di Gruppo.

### Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie né quote o azioni di società controllanti, anche tramite società fiduciarie o interposta persona, e non ha effettuato alcuna operazione sulle stesse durante l'esercizio in esame.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro macroeconomico risulta ancora pesantemente influenzato dall'evoluzione della situazione pandemica in essere ormai da marzo 2020, sia a livello nazionale che a livello mondiale. Pertanto, tutte le attività di pianificazione e previsione degli andamenti futuri della gestione risentono pesantemente dell'incertezza generale che questo comporta.

I volumi di fatturato dell'esercizio in corso saranno positivamente impattati dall'entrata nel portafoglio clienti della Società delle utenze connesse all'assegnazione del lotto 4 (regioni Veneto e Trentino-Alto Adige) della gara Consip (Gara 13) per la fornitura di gas naturale a partire prevalentemente dal secondo trimestre.

Rimane alto il rischio, attentamente monitorato, relativo ad un possibile aumento dei ritardi e insolvenze nel pagamento delle fatture da parte dei clienti finali, in particolare da parte delle attività economiche più colpite dalla crisi, anche considerando il fatto che molti settori sono stati costretti a ridurre o sospendere del tutto l'operatività (si pensi ad esempio al settore del turismo e del tempo libero in generale).

Durante l'anno è prevista l'assegnazione tramite gara del servizio di fornitura di energia denominato "a tutele gradualità" che riguarda i soggetti PMI oggi forniti in servizio di maggior tutela. Anche se ciò potrebbe comportare la cessazione del rapporto di fornitura verso questi soggetti, considerata la numerosità e il fatturato sviluppato da tale categoria di clienti l'impatto appare piuttosto marginale.

Con queste premesse l'andamento delle attività dell'esercizio in corso appare complessivamente regolare e, in assenza di evoluzioni ulteriormente negative della situazione sanitaria e della situazione macroeconomica generale, i risultati dell'esercizio in corso, tolte le voci di natura straordinaria e non ripetibile, sono attesi in linea con quelli dell'esercizio appena chiuso.

Dal punto di vista operativo una parte consistente del personale sta continuando ad operare in remoto al fine di ridurre al minimo i rischi di natura sanitaria e per il personale operante in sede sono state adottate e rimangono in essere tutte le procedure richieste per limitare al minimo i contatti personali, sia negli ambienti di lavoro che negli ambienti comuni (ad esempio le mense aziendali). Nonostante tale assetto

organizzativo non si possa ritenere del tutto ottimale, si può ritenere che la continuità delle attività della Società e dei servizi ai clienti sia pienamente garantita, come accaduto durante l'esercizio 2020. A questo proposito appare doveroso ripetere il ringraziamento a tutto il personale sia della Società che delle funzioni di supporto della Capogruppo, che ha profuso il massimo impegno per raggiungere tali obiettivi pur in un contesto complesso e del tutto imprevisto.

Trento, 25 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
avv. **Rudi Oss**



# Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



## Situazione patrimoniale e finanziaria

(in Euro)	NOTE	AL 31 DICEMBRE	
		2020	2019
<b>Attività</b>			
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Diritto d'uso	9.1	577.912	729.162
Avviamento	9.2	5.294.392	5.054.092
Altre attività immateriali	9.2	356.490	469.252
Immobili, impianti e macchinari	9.3	141.043	155.426
Partecipazioni	9.4	2.850	2.850
Attività per imposte anticipate	9.5	4.049.296	3.666.723
Altre attività non correnti	9.6	45.261.698	36.998.589
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>55.683.681</b>	<b>47.076.094</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Crediti commerciali	9.7	235.333.304	244.593.147
Attività finanziarie correnti	9.8	39.694	20.593.717
Altre attività correnti	9.9	4.432.706	4.905.924
Disponibilità liquide	9.10	2.130.376	4.954.900
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>241.936.080</b>	<b>275.047.688</b>
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	9.18	-	11.555.941
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>297.619.761</b>	<b>333.679.723</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	9.11	20.405.332	20.405.332
Riserve	9.11	83.474.277	73.738.139
Riserva IAS 19	9.11	(231.735)	(71.954)
Risultato netto dell'esercizio	9.11	26.180.434	22.857.125
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>129.828.308</b>	<b>116.928.642</b>
<b>Passività</b>			
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi per rischi e oneri non correnti	9.12	2.556.798	755.762
Benefici ai dipendenti	9.13	1.241.140	1.113.158
Passività per imposte differite	9.5	268.035	232.857
Passività finanziarie non correnti	9.14	1.704.247	3.098.226
Altre passività non correnti	9.16	5.042.250	5.222.313
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>10.812.470</b>	<b>10.422.316</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Fondi per rischi e oneri correnti	9.12	444.436	932.343
Debiti commerciali	9.15	135.787.814	172.087.239
Passività finanziarie correnti	9.14	7.286.132	1.900.017
Passività per imposte correnti	9.17	119.716	470.509
Altre passività correnti	9.16	13.340.885	20.295.474
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>156.978.983</b>	<b>195.685.582</b>
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	9.18	-	10.643.183
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>297.619.761</b>	<b>333.679.723</b>

## Conto economico complessivo

(in Euro)		AL 31 DICEMBRE	
	Note	2020	2019
Ricavi	10.1	820.804.330	933.580.047
Altri ricavi e proventi	10.2	14.662.833	10.409.102
<b>TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI</b>		<b>835.467.163</b>	<b>943.989.149</b>
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	(326.755.212)	(397.191.738)
Costi per servizi	10.4	(452.448.606)	(500.692.067)
Costi del personale	10.5	(8.475.032)	(7.866.303)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.6	(2.037.687)	(374.826)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	10.7	(4.582.889)	(4.029.656)
Altri costi operativi	10.8	(5.558.632)	(2.826.988)
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>(799.858.058)</b>	<b>(912.981.578)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>35.609.105</b>	<b>31.007.571</b>
Proventi finanziari	10.9	559.543	447.141
Oneri finanziari	10.9	(237.789)	(377.618)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>35.930.859</b>	<b>31.077.094</b>
Imposte	10.10	(9.750.425)	(8.686.084)
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A) DELLE CONTINUING OPERATION</b>		<b>26.180.434</b>	<b>22.391.010</b>
Discontinuing operation	9.18	-	466.115
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (B) DELLE DISCONTINUING OPERATION</b>		<b>-</b>	<b>466.115</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>26.180.434</b>	<b>22.857.125</b>
<b>COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO</b>			
Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti		(188.162)	(106.371)
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti		28.380	28.940
<b>TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (C1)</b>		<b>(159.782)</b>	<b>(77.431)</b>
<b>COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO</b>			
<b>TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (C2)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ALTRI UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (C)= (C1)+(C2)</b>		<b>(159.782)</b>	<b>(77.431)</b>
<b>TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A)+(B)+(C)</b>		<b>26.020.652</b>	<b>22.779.694</b>

## Rendiconto finanziario

(in Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	Note	2020	2019
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>35.930.859</b>	<b>31.543.209</b>
<b>RETTIFICHE PER:</b>			
Ammortamenti di:			
- diritti d'uso	10.6	177.975	184.108
- attività immateriali	10.6	167.981	172.411
- attività materiali	10.6	20.331	18.309
Accantonamenti e rilasci dei fondi	9.12	2.278.339	459.711
(Proventi)/Oneri finanziari	10.9	(321.754)	(95.354)
Altri elementi non monetari		(8.124)	(14.806)
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		<b>38.245.607</b>	<b>32.267.588</b>
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	9.7	9.263.524	(21.353.228)
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività	9.6; 9.9; 9.16	(12.945.485)	12.949.080
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	9.15	(35.389.255)	19.098.696
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	10.9	565.352	472.629
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	10.9	(252.551)	(348.436)
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	9.12	(1.025.387)	(455.471)
Imposte pagate		(12.392.219)	(5.103.946)
<b>CASH FLOWS DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>		<b>(13.930.414)</b>	<b>37.526.912</b>
Investimenti netti in diritti d'uso	9.1	-	(21.655)
Investimenti netti in attività immateriali	9.2	(33.520)	-
Investimenti netti in attività materiali	9.3	(5.948)	(33.759)
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari	9.8	20.286.214	(19.542.530)
<b>CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO (B)</b>		<b>20.246.746</b>	<b>(19.597.944)</b>
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	9.14	-	-
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	9.14	3.993.511	(1.413.547)
Dividendi pagati		(13.134.367)	(13.130.000)
<b>CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>		<b>(9.140.856)</b>	<b>(14.543.547)</b>
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)		(2.824.524)	3.385.421
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>4.934.775</b>	<b>1.549.354</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>2.110.251</b>	<b>4.934.775</b>
di cui:			
depositi bancari e postali		2.130.117	4.954.640
scoperti di conto corrente		(20.125)	(20.125)
denaro in cassa		259	260

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>SALDO AL 1 GENNAIO 2019</b>	<b>20.200</b>	<b>4.040</b>	<b>11.025</b>	<b>58.156</b>	<b>12.293</b>	<b>105.714</b>
<b>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:</b>						
Aumenti di capitale	205	-	1.359	-	-	1.564
Distribuzione dividendi	-	-	-	(837)	(12.293)	(13.130)
<b>TOTALE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI</b>	<b>205</b>	<b>-</b>	<b>1.359</b>	<b>(837)</b>	<b>(12.293)</b>	<b>(11.566)</b>
<b>DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO A RISERVA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO:</b>						
Risultato netto	-	-	-	-	22.857	22.857
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(77)	-	(77)
<b>TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(77)</b>	<b>22.857</b>	<b>22.780</b>
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>20.405</b>	<b>4.040</b>	<b>12.384</b>	<b>57.242</b>	<b>22.857</b>	<b>116.928</b>
<b>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:</b>						
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(13.134)	(13.134)
<b>TOTALE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(13.134)</b>	<b>(13.134)</b>
<b>DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO A RISERVA</b>	<b>-</b>	<b>41</b>	<b>-</b>	<b>9.682</b>	<b>(9.723)</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO:</b>						
Risultato netto	-	-	-	-	26.180	26.180
Altri movimenti	-	-	-	14	-	14
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(160)	-	(160)
<b>TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(146)</b>	<b>26.180</b>	<b>26.034</b>
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>20.405</b>	<b>4.081</b>	<b>12.384</b>	<b>66.778</b>	<b>26.180</b>	<b>129.828</b>

# Note illustrative

## 1. Informazioni generali

Dolomiti Energia S.p.A. (la "Società" oppure "DE") è una società multiutility che si occupa di acquisto e vendita di energia elettrica, gas, calore, gestione fatturazione e customer service per il servizio idrico.

Dolomiti Energia S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Trento in via Fersina n. 23.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Società era detenuto da:

Socio	N. Azioni spettanti	Aliquota %
Dolomiti Energia Holding Spa	16.942.700	83,03
Stet Spa	1.302.000	6,38
A.G.S. Spa	918.000	4,50
AIR Spa	750.000	3,68
Comune di Cles	91.890	0,45
Comune di Avio	66.000	0,32
Comune di Ossana	46.000	0,23
Comune di Vermiglio	40.410	0,20
Comune di Fai Della Paganella	26.000	0,13
Comune di Dimaro Folgarida	17.000	0,08
ASM Tione	198.614	0,97
Comune di Molveno	6.718	0,03
<b>TOTALE</b>	<b>20.405.332</b>	<b>100,00</b>

## 2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "Bilancio d'esercizio"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

### 2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, la

facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha emesso e quotato un prestito obbligazionario di nominali euro 5 milioni sul mercato regolamentato Main Securities Market della Borsa Irlandese, assumendo lo status di Ente di Interesse Pubblico e come tale dallo stesso esercizio Dolomiti Energia ha l'obbligo di predisporre i propri bilanci conformemente ai principi UE IFRS e ha identificato quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2017 (la "Data di Transizione").

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Relativamente agli impatti della pandemia Covid-19, oltre a quanto più dettagliatamente commentato in Relazione sulla Gestione, nell'analisi delle stime e delle assunzioni che caratterizzano i valori di bilancio sono stati considerati gli effetti dell'emergenza sanitaria in atto ed i valori di bilancio riflettono gli eventuali impatti. Gli effetti sull'attività della Società sono stati descritti nella Relazione sulla Gestione; allo stato attuale non sono stati individuati rischi specifici conseguenti alla pandemia Covid-19 che possono incidere sulla capacità della Società di adempiere ai propri impegni.

Il presente Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2021.

## 2.2. FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; e
- il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono espressi in Euro mentre i valori delle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

## 2.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

### Diritti d'uso (Lease)

La Società detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di noleggio a lungo termine. Alla data di inizio del contratto si determina se lo stesso è o contiene un lease. La definizione di lease prevista dall'IFRS 16 viene applicata quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo. La Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante e una passività del lease alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). L'attività consistente nel diritto di utilizzo rappresenta il diritto del locatario a utilizzare l'attività sottostante per la durata del lease e la sua valutazione iniziale corrisponde alla passività del lease, inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto, da corrispondere lungo la sua durata. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti, si utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di decorrenza del lease. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi. La Società applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza; applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i lease a breve termine e per quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del contratto. Conformemente con le disposizioni del principio, la Società espone separatamente gli interessi passivi sulle passività del lease e le quote di ammortamento delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

### Aggregazioni d'impresa

La Società utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

### Avviamento

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

Categoria	Aliquota %
Costi di sviluppo	20,00%
Software	20,00%
Marchi	20,00%

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Categoria	Aliquota %
Impianti e macchinari	10,00%
Mobili e arredi	10,50%
Macchine ufficio elettroniche	16,70%

### Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per

*cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

### Crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato applicando il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale includono: i) i piani a contribuzione definita e ii) i piani a benefici definiti.

Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel Conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

### Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. I contributi ricevuti

a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono iscritti come ricavo differito, imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

### Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value (valore equo), al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operation se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione previsto dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

- identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
  - eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;

- componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
- componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
- rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.
- i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

### Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

### Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

## 2.4 INFORMATIVA SETTORIALE

Ai sensi dell'IFRS 8 si specifica che la Società ha identificato un unico settore operativo rappresentato dalla commercializzazione di energia elettrica e gas.

### 3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- **Impairment Test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica; per l'avviamento l'impairment test viene svolto almeno ad ogni chiusura di bilancio. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- **Fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

## 4. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal presente esercizio

Con decorrenza dal giorno 1 gennaio 2020 sono applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti, laddove previsto, dall'Unione Europea.

- Emendamenti all'IFRS 16 Leases Covid 19 - Related Rent Concessions (emessi in data 28 maggio 2020), applicabili dal giorno 1 giugno 2020, con applicazione immediata consentita. L'emendamento consente ai locatari, come espediente pratico, di non considerare i singoli contratti di locazione per determinare se le agevolazioni concesse come conseguenza diretta della pandemia da Covid-19 siano da classificarsi come modifiche contrattuali. Pertanto, se le condizioni sono soddisfatte, i locatari possono riconoscere l'importo del canone condonato entro il 30 giugno 2021 a conto economico nell'esercizio di concessione; in mancanza di tale espediente, detto importo sarebbe stato rilevato a conto economico lungo la durata del contratto di locazione cui si riferisce. L'emendamento non riguarda i locatori.
- Emendamenti all'IFRS 3 "Business Combinations" (emessi in data 22 ottobre 2018). Lo IASB ha pubblicato la definizione di Business, con l'obiettivo di chiarire la differenza tra un'acquisizione che rappresenti un business o un gruppo di attività. Affinché si possa identificare un business, l'acquisto di un insieme di attività e di mezzi deve includere anche un insieme di processi organizzati, che nel loro insieme sono atti a produrre beni e servizi; la precedente definizione si concentrava sui rendimenti sotto forma di dividendi, risparmi di costi o altri vantaggi economici per gli investitori. Gli emendamenti risultano applicabili in modo prospettico alle operazioni la cui data di acquisizione sia uguale o successiva all'esercizio avente decorrenza 1° gennaio 2020.
- Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39 e IFRS 7 "Interest Rate Benchmark Reform" (emessi in data 26 settembre 2019). Le modifiche stabiliscono deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura, in modo che possano continuare ad essere rispettate le disposizioni dei principi coinvolti, presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Viene, inoltre, previsto l'obbligo di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze correlate alla riforma.
- Emendamenti agli IAS 1 e IAS 8 Definizione di "rilevante" (emessi in data 31 ottobre 2018). Lo IASB ha chiarito che un'informazione è da ritenersi "rilevante" quando a causa della sua omissione, errata indicazione od occultamento può ragionevolmente influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio, inducendoli a scelte differenti. L'emendamento ha quindi lo scopo di agevolare le entità nel valutare la significatività delle informazioni da includere nei propri bilanci. Più nel dettaglio, le modifiche chiariscono che:
  - l'"occultamento dell'informazione" riguarda situazioni per le quali l'effetto, per gli utilizzatori principali dei bilanci, è analogo a quello dell'omissione o errata indicazione dell'informazione, la cui rilevanza è valutata nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme;
  - gli "utilizzatori primari dei bilanci", ai quali tali bilanci sono diretti, sono "investitori, finanziatori e altri creditori esistenti e potenziali" che devono fare affidamento su bilanci redatti per scopi di carattere generale per gran parte delle informazioni finanziarie di cui hanno bisogno; e
  - la "rilevanza" dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, presa singolarmente o in combinazione con altre informazioni, nel contesto del bilancio; una errata indicazione dell'informazione è rilevante se si può ragionevolmente presumere che influenzerà le decisioni adottate dagli utilizzatori

principali dei bilanci.

- Modifiche al Conceptual Framework (emesse in data 29 marzo 2018). L'obiettivo del progetto sul Conceptual Framework è quello di migliorare l'informativa finanziaria, fornendo una serie più completa, chiara e aggiornata degli elementi concettuali. Lo scopo del Framework è di:
  - assistere il Board nello sviluppo di IFRS basati su concetti coerenti;
  - assistere i preparatori del bilancio nello sviluppo di politiche contabili coerenti quando nessun principio IFRS si applica a una particolare transazione o a un evento, o quando uno standard consente una scelta di accounting policy;
  - assistere altri soggetti nella comprensione e interpretazione degli standard.

Il documento delinea le modifiche ai principi interessati al fine di aggiornare i riferimenti al Revised Conceptual Framework. Tali modifiche accompagnano l'ultima versione del Revised Conceptual Framework for Financial Reporting, emesso a marzo 2018 e applicabile dal giorno 1 gennaio 2020, che prevede alcuni concetti nuovi, definizioni e criteri di rilevazione aggiornati, nonché chiarimenti su alcuni concetti importanti. Le modifiche principali includono:

- l'aumento della rilevanza della gestione delle risorse economiche da parte del management ai fini dell'informativa finanziaria;
- il ripristino della prudenza come componente a supporto della neutralità;
- la definizione di soggetto che redige il bilancio (reporting entity), che può essere un'entità legale o parte di essa;
- la revisione delle definizioni di attività e passività;
- la rimozione della soglia di probabilità ai fini della recognition e l'aggiunta, al contempo, di linee guida per la derecognition;
- l'aggiunta di linee guida su diverse basi di valutazione; e
- l'affermazione che l'utile o la perdita è il principale indicatore di performance e che, in linea di principio, ricavi e costi nelle altre componenti di Conto economico complessivo devono essere riciclati a Conto economico qualora ciò aumenti la rilevanza o la rappresentazione fedele del bilancio.

Con riferimento all'applicazioni di tali principi, emendamenti e nuove interpretazioni, si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio di esercizio 2020 della Società.

## 5. Principi contabili omologati dall'Unione Europea, ma applicabili in esercizi successivi

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2020, risultano applicabili obbligatoriamente dagli esercizi successivi al 2020.

- Emendamenti all'IFRS 4 "Insurance Contracts" - differimento della data di entrata in vigore IFRS 9 (emesse in data 25 giugno 2020), applicabili dal giorno 1 gennaio 2021. Attualmente, ai sensi dell'IFRS 4, la data di efficacia per applicare l'IFRS 9 (relativamente alla sola esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9), è il giorno 1 gennaio 2021. L'exposure draft sugli emendamenti all'IFRS 17 pubblicato

a maggio 2019, proponeva di estendere di un anno l'esenzione temporanea dall'IFRS 9. Successivamente, sulla base delle nuove deliberazioni dello IASB, la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 è stata ulteriormente estesa al giorno 1 gennaio 2023 per allinearsi alla data di efficacia dell'IFRS 17. A questo proposito, il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso il documento Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (emendamento all'IFRS 4). L'applicazione non comporta effetti per la Società.

- Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2" (emessi in data 27 agosto 2020), applicabili dal giorno 1 gennaio 2021. Lo IASB ha suddiviso le proprie attività inerenti la riforma dei tassi di interesse di riferimento in due fasi. La prima fase (che ha comportato modifiche agli IFRS 9, IAS 39 ed IFRS 7 applicabili dall'inizio dell'esercizio 2020) ha affrontato questioni che incidono sull'informativa finanziaria nel periodo precedente la sostituzione di un tasso di interesse di riferimento esistente con un tasso alternativo; una seconda fase, il cui obiettivo è assistere le entità nel fornire informazioni utili agli utenti del bilancio e supportare i redattori nell'applicazione dei principi IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura, a seguito del passaggio a tassi di riferimento alternativi quasi privo di rischio. In particolare, in questa seconda fase lo IASB intende affrontare le problematiche afferenti:
  - la modifica di attività e passività finanziarie, comprese le passività per leasing;
  - hedge accounting; e
  - informativa.

L'applicazione non comporta effetti per la Società.

## 6. Principi contabili applicabili in esercizi successivi, ma non ancora omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2020

- IFRS 17 "Insurance Contracts" (emesso in data 18 maggio 2017), incluso l'emendamento all'IFRS 17 emesso in data 25 giugno 2020. Il nuovo principio contabile individua i criteri per la rilevazione, misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti assicurativi. A seguito di sua omologazione, andrà a sostituire integralmente il principio IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 sarà applicato a tutti i tipi di contratti assicurativi, con riferimento alle entità emittenti. Lo scopo del nuovo principio è di fornire un modello per la rilevazione contabile dei contratti assicurativi, maggiormente utile e coerente per tutte le entità assicuratrici. Il nuovo principio sarà applicabile dagli esercizi che iniziano dal giorno 1 gennaio 2023 e sarà richiesta la presentazione di dati comparativi; l'applicazione anticipata è consentita alle entità che applicano l'IFRS 9 entro o prima della data di prima applicazione dell'IFRS 17. L'applicazione non comporta effetti per la Società.
- Emendamenti allo IAS 1 "Presentation of financial statements" (emessi in data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020). Le modifiche, applicabili dal giorno 1 gennaio 2023, chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale). Le modifiche proposte intendono chiarire:
  - che la classificazione di una passività come corrente o non corrente si basa sui diritti dell'entità alla data di chiusura dell'esercizio; e
  - il legame tra l'estinzione della passività e il deflusso di risorse finanziarie dall'entità.

L'applicazione non comporta effetti per la Società.

- Emendamenti all'IFRS 3, allo IAS 16, allo IAS 37 e miglioramenti agli IFRS ciclo 2018-2020 (emessi in data 14 maggio 2020). Le modifiche, applicabili dal giorno 1 gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita, risultano essere le seguenti:
  - IFRS 3 "Business Combinations". Le modifiche aggiornano un riferimento al quadro sistematico per la rendicontazione finanziaria, senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali;
  - IAS 16 "Property, Plant and Equipment". Le modifiche introducono l'impossibilità di ridurre il costo di immobili, impianti e macchinari dell'ammontare ricevuto dalla vendita di prodotti mentre si sta predisponendo l'asset per l'uso previsto. Tali vendite dovranno essere, per contro, rilevate a conto economico come proventi, così come i relativi costi;
  - IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets". L'emendamento specifica quali costi devono essere considerati nel valutare se un contratto sarà oneroso;
  - Miglioramenti annuali IFRS ciclo 2018-2020. Si tratta di modifiche che chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi. Risultano apportate lievi modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, allo IAS 41 e agli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16.

## 7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale); e
- rischio di tasso (definito come rischio tasso d'interesse).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

## 7.1 RISCHIO DI MERCATO

Il principale fattore di rischio per Dolomiti Energia è legato alle oscillazioni di prezzo delle commodity (energia elettrica e gas), la cui commercializzazione rappresenta la principale attività aziendale. La politica di gestione del rischio adottata, che prevede una struttura di approvvigionamento delle commodity da Dolomiti Energia Trading (società del Gruppo Dolomiti Energia) con profili di indicizzazione coincidenti con quelli formalizzati nelle vendite alla clientela, ha l'obiettivo di contenere al minimo l'esposizione della Società.

## 7.2 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

La Società opera sia nel mercato cosiddetto retail che nel mercato business ed è quindi sensibile al rischio credito.

Per limitare tale variabile si è operata un'attenta analisi di affidabilità dei clienti industriali e, quando possibile, si è provveduto alla richiesta di garanzie fideiussorie. Per tutti i clienti sono stati abbreviati i tempi di sollecito e di eventuale chiusura del contratto per morosità al fine di limitare al massimo i rischi connessi.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione crediti)	231.085	239.562
Altri crediti commerciali	4.248	5.031
Crediti commerciali destinati alla vendita	-	11.556
Attività finanziarie (correnti e non correnti)	40	20.594
Altre attività (correnti e non correnti)	49.694	41.905
<b>TOTALE</b>	<b>285.067</b>	<b>318.648</b>

La seguente tabella espone il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 per fascia di scaduto.

(in migliaia di Euro)

	A scadere	Scaduto 0-30 gg	Scaduto 31-60 gg	Scaduto 61-90 gg	Scaduto 91-180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale al 31/12/2020
Crediti commerciali	209.747	5.322	4.960	1.985	2.326	19.043	243.383
Fondo svalutazione crediti							(12.298)
<b>TOTALE</b>	<b>209.747</b>	<b>5.322</b>	<b>4.960</b>	<b>1.985</b>	<b>2.326</b>	<b>19.043</b>	<b>231.085</b>

*(in migliaia di Euro)*

	A scadere	Scaduto 0-30 gg	Scaduto 31-60 gg	Scaduto 61-90 gg	Scaduto 91-180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale al 31/12/2019
Crediti commerciali	217.679	8.108	2.751	2.023	2.301	16.106	248.968
Fondo svalutazione crediti							(9.406)
<b>TOTALE</b>	<b>217.679</b>	<b>8.108</b>	<b>2.751</b>	<b>2.023</b>	<b>2.301</b>	<b>16.106</b>	<b>239.562</b>

### 7.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza o rinnovo del debito finanziario.

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, la stessa ha stipulato un contratto di servizio per la gestione della finanza con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fidejussioni. La situazione finanziaria dell'azienda è costantemente monitorata e non presenta particolari criticità. La posizione finanziaria comprende un prestito obbligazionario di nominali euro 5 milioni a tasso fisso, emesso in data 27 febbraio 2018 e avente scadenza 10 agosto 2022, rimborsato nel corso del 2019 e del 2020 rispettivamente per euro 1.250 migliaia in ciascun esercizio.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi:

*(in migliaia di Euro)*

al 31 dicembre 2020	SCADENZA		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	135.788	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	7.286	1.704	-
Altre passività (correnti e non correnti)	13.341	5.042	-
<b>TOTALE</b>	<b>156.415</b>	<b>6.746</b>	<b>-</b>

*(in migliaia di Euro)*

al 31 dicembre 2019	SCADENZA		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	172.087	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	1.900	3.098	-
Altre passività (correnti e non correnti)	20.925	5.222	-
<b>TOTALE</b>	<b>194.912</b>	<b>8.320</b>	<b>-</b>

## 7.4 RISCHIO DI TASSO

Il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse è limitato, in quanto l'esposizione finanziaria è rappresentata da un prestito obbligazionario a tasso fisso, con durata fino al 2022.

## 8. Stima del fair value

La Società non ha strumenti finanziari valutati al fair value, tutte le attività e passività finanziarie della Società rientrano integralmente nella categoria degli strumenti finanziari valutati secondo il metodo del costo ammortizzato.

## 9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

### 9.1 DIRITTI D'USO

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Diritti d'uso" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(in migliaia Euro)

	Diritti d'uso di fabbricati	Diritti d'uso di altri beni	Totale
<b>SALDO AL 1 GENNAIO 2019</b>	<b>700</b>	<b>191</b>	<b>891</b>
Di cui:			
Costo storico	1.373	334	1.707
Fondo ammortamento	(673)	(143)	(816)
Incrementi	-	36	36
Disinvestimenti netti	-	(14)	(14)
Ammortamenti	(120)	(64)	(184)
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>580</b>	<b>149</b>	<b>729</b>
Di cui:			
Costo storico	1.373	306	1.679
Fondo ammortamento	(793)	(157)	(950)
Incrementi	-	104	104
Disinvestimenti netti	-	(77)	(77)
Ammortamenti	(120)	(58)	(178)
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>460</b>	<b>118</b>	<b>578</b>
Di cui:			
Costo storico	1.373	203	1.576
Fondo ammortamento	(913)	(85)	(998)

"Diritti d'uso di fabbricati", pari ad euro 460 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto complessi immobiliari destinati alle sedi operative e uffici dislocati sul territorio.

“Diritti d’uso di altri beni”, pari ad euro 118 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto autovetture, ed aventi una durata media di 5 anni. Per gli automezzi aziendali la Società ha optato per il noleggio a lungo termine e alla scadenza dei contratti questi vengono sostituiti con nuovi veicoli e nuovi contratti a lungo termine; talvolta alla scadenza naturale del contratto questo viene prorogato per ulteriori 12 mesi, senza formale previsione di rinnovo.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio UE IFRS 16, par. 53.

(in migliaia Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2020
Ammortamento diritti d'uso	10.6	178
Interessi passivi su passività finanziarie per locazioni	10.9	15
Costi relativi a contratti a breve termine	10.4	38
Costi relativi a contratti per beni di modesto valore	10.4	26
Costi relativi a pagamenti variabili per leasing non inclusi nella valutazione delle passività		-
Proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto d'uso		-
Totale flusso finanziario in uscita per leases		320
Utili/(perdite) da operazioni di vendita e retrolocazione		-

## 9.2 AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci "Avviamento" e "Attività immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia Euro)

	Avviamento	Costi di sviluppo	Brevetti industriali e opere dell'ingegno	Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>3.490</b>	<b>592</b>	<b>17</b>	<b>32</b>	<b>-</b>	<b>4.131</b>
Di cui:						
Costo storico	3.490	740	291	277	-	4.798
Fondo ammortamento	-	(148)	(273)	(245)	-	(666)
Incrementi	1.564	-	-	-	-	1.564
Ammortamenti	-	(148)	(15)	(9)	-	(172)
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>5.054</b>	<b>444</b>	<b>2</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>5.523</b>
Di cui:						
Costo storico	5.054	740	290	277	-	6.361
Fondo ammortamento	-	(296)	(288)	(254)	-	(838)
Incrementi	240	-	29	26	-	295
Ammortamenti	-	(148)	(8)	(12)	-	(168)
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>5.294</b>	<b>296</b>	<b>23</b>	<b>37</b>	<b>-</b>	<b>5.650</b>
Di cui:						
Costo storico	5.294	740	319	303	-	6.656
Fondo ammortamento	-	(444)	(296)	(266)	-	(1.006)

L'avviamento è stato iscritto in seguito a operazioni di conferimento. In particolare, l'incremento dell'esercizio 2020, pari ad euro 240 migliaia, deriva da un'operazione con cui la Società ha acquisito da AMIAS Servizi Srl il ramo d'azienda relativo all'esercizio della vendita di energia elettrica a clienti in regime di maggior tutela nel Comune di Selvino (BG).

I costi di sviluppo includono principalmente i costi sostenuti fino al 2018 per la realizzazione di un percorso di analisi e verifica dei principali processi operativi della Società e del clima aziendale, cui sono seguite attività di revisione organizzativa e di investimento sui sistemi informativi a disposizione dell'azienda.

Nella voce brevetti industriali e opere dell'ingegno è considerato il valore di software commerciali, mentre la voce concessione, marchi, licenze e diritti simili, include il valore di patti di prelazione per la fornitura di gas, che vengono ammortizzati sulla base della durata dell'accordo commerciale.

### Impairment test dell'avviamento al 31 dicembre 2020

La Società ha effettuato un test di impairment alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore dell'avviamento, iscritto per un importo pari ad euro 5.294 migliaia alla data del 31 dicembre 2020.

Il test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso). Ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget e piano 2021-2023 e degli esercizi 2024 e 2025 così come derivanti dal piano economico-finanziario predisposto dal management in continuità con l'ultimo anno di piano.

Ai fini dell'esecuzione del test di impairment è stata determinata un'unica C.G.U. coincidente con la Società stessa.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 8%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0.

Il test di *impairment* effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati sull'avviamento alla data del 31 dicembre 2020 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Anche incrementando del 25% il WACC utilizzato, l'impairment test non evidenzia perdite durevoli di valore, per quanto riguarda la C.G.U..

### 9.3 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)

	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>134</b>	<b>6</b>	<b>140</b>
Di cui:			
Costo storico	152	60	212
Fondo ammortamento	(18)	(54)	(72)
Incrementi	33	-	33
Ammortamenti	(17)	(1)	(18)
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>150</b>	<b>5</b>	<b>155</b>
Di cui:			
Costo storico	185	61	246
Fondo ammortamento	(35)	(56)	(91)
Incrementi	5	2	7
Ammortamenti	(19)	(2)	(21)
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>136</b>	<b>5</b>	<b>141</b>
Di cui:			
Costo storico	190	63	253
Fondo ammortamento	(54)	(58)	(112)

La voce 'impianti e macchinari' include principalmente il valore di impianti di ricarica per autovetture elettriche siti nella Provincia di Trento. Gli 'altri beni' materiali includono mobili e macchine d'ufficio.

## 9.4 PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Partecipazioni in altre imprese	3	3
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

La voce si riferisce alla sottoscrizione di quote in cooperative di produttori e utilizzatori di energia da fonti rinnovabili, invariata rispetto al precedente esercizio.

## 9.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Avviamento	563	676
Fondo svalutazione crediti	2.581	2.429
Premi di produzione	119	111
Fondi rischi e oneri	484	176
Erogazioni liberali	141	157
Altre minori	8	6
TFR e altri benefici a dipendenti	141	112
IFRS 16	12	-
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>4.049</b>	<b>3.667</b>

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Avviamento	268	183
Rateizzazione plusvalenza	-	50
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>268</b>	<b>233</b>

La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per tipologia di differenze temporanee, determinate sulla base delle aliquote fiscali previste dalla normativa vigente.

(in migliaia di Euro)

	al 31.12.2019	Incrementi/ (decrementi) a conto economico	Incrementi/ (decrementi) a patrimonio netto	Altre variazioni a conto economico	Altre variazioni a patrimonio netto	al 31.12.2020
<b>ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE:</b>						
Avviamento	676	(113)	-	-	-	563
Fondo svalutazione crediti	2.429	152	-	-	-	2.581
Premi di produzione	111	8	-	-	-	119
Fondi rischi e oneri	176	308	-	-	-	484
Erogazioni liberali	157	(16)	-	-	-	141
Altre minori	6	2	-	-	-	8
TFR e altri benefici a dipendenti	112	1	28	-	-	141
IFRS 16	-	(1)	-	-	13	12
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>3.667</b>	<b>341</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>4.049</b>
Avviamento	183	85	-	-	-	268
Rateizzazione plusvalenza	50	(50)	-	-	-	-
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>233</b>	<b>35</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>268</b>

## 9.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2020	2019
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	45.091	36.902
Crediti immobilizzati verso altri	104	94
Risconti attivi pluriennali	67	3
<b>TOTALE</b>	<b>45.262</b>	<b>36.999</b>

La voce accoglie, prevalentemente, depositi cauzionali a garanzia dei contratti per il servizio di trasporto dell'energia elettrica e gas, corrisposti alle consociate SET Distribuzione SpA per euro 37.369 migliaia (di cui euro 8.189 migliaia versati nel 2020) e Novareti Spa per euro 7.722 migliaia, invariati rispetto al precedente esercizio.

I crediti immobilizzati verso altri rappresentano il valore di cauzioni versate ad Enti pubblici a garanzia del regolare pagamento delle accise, mentre i risconti attivi pluriennali accolgono il valore di investimenti pubblicitari sostenuti nell'esercizio 2020, ma aventi competenza fino al 2022.

## 9.7 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

*(in migliaia di Euro)*

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Crediti verso clienti	238.912	246.014
Crediti verso imprese controllanti	163	431
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.556	7.554
Fondo svalutazione crediti	(12.298)	(9.406)
<b>TOTALE</b>	<b>235.333</b>	<b>244.593</b>

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere per la vendita di energia elettrica e gas.

I crediti verso società controllate da Dolomiti Energia Holding derivano da contratti di servizio commerciali, principalmente per la vendita di energia elettrica (sbilanciamenti unità di consumo), rivalsa produttori e oneri per fornitura gratuita di energia alla provincia di Trento (ex articolo 13 DPR 670/1972) verso il produttore Hydro Dolomiti Energia Srl.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2020 e 2019:

*(in migliaia di Euro)*

	F.do Svalutazione Crediti
<b>AL 1 GENNAIO 2019</b>	<b>11.139</b>
Accantonamenti	4.288
Utilizzi	(3.158)
Fondo ramo Igiene Urbana	(2.863)
<b>AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>9.406</b>
Accantonamenti	4.472
Utilizzi	(1.580)
<b>AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>12.298</b>

L'accantonamento del periodo è pari ad euro 4.472 migliaia, mentre l'utilizzo è pari ad euro 1.580 migliaia, principalmente a fronte dello stralcio di crediti verso clienti in procedure concorsuali.

## 9.8 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti finanziari per cash pooling	10	20.562
Altri crediti finanziari	30	32
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>20.594</b>

La voce è complessivamente diminuita in misura rilevante rispetto al 31 dicembre 2019. Il decremento si riferisce essenzialmente al rapporto di cash pooling con la Controllante, passato da un credito di euro 20.562 migliaia alla fine del precedente esercizio ad un credito di euro 10 migliaia al 31 dicembre 2020, pari esclusivamente a interessi maturati e non ancora incassati.

## 9.9 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti imposte EE/GAS	851	948
Crediti diversi	344	188
Crediti verso CSEA	2.368	2.333
Anticipi/Cauzioni	345	204
Risconti attivi annuali	525	452
Altri crediti verso società controllanti	-	781
<b>TOTALE</b>	<b>4.433</b>	<b>4.906</b>

I crediti per imposte erariali su energia elettrica e gas derivano principalmente dai minori versamenti in acconto rispetto a quanto consuntivato nella fatturazione ed al debito per accise sull'energia dell'anno corrente.

Il credito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali è sorto invece principalmente in applicazione della delibera ARERA n. 32/2019/R/GAS, che disciplina le modalità di ristoro dei venditori conseguenti la rideterminazione del coefficiente k (avvenuta con deliberazione 737/2017/R/GAS), funzionale alla determinazione del prezzo della materia prima gas del servizio di tutela nel biennio 1 ottobre 2010 - 30 settembre 2012; al 31 dicembre 2020 tale credito ammonta ad euro 1.704 migliaia.

La voce 'risconti attivi' include principalmente costi pubblicitari che hanno avuto manifestazione numeraria nel 2020, ma aventi competenza economica nell'esercizio 2021.

Si rileva un decremento di 'altri crediti verso controllanti', che al 31 dicembre 2019 ammontavano ad euro 781 migliaia e si riferivano a crediti per IVA di Gruppo (euro 682 migliaia) e a crediti a fronte di istanze di rimborso IRES/IRAP per euro 99 migliaia. Tali crediti sono stati interamente incassati nel corso del 2020.

## 9.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019:

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Depositi bancari e postali	2.130	4.955
<b>TOTALE</b>	<b>2.130</b>	<b>4.955</b>

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 sono riferite al saldo dei conti correnti bancari e postali non rientranti nella gestione accentrata della liquidità.

## 9.11 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Società ammonta a euro 20.405 migliaia ed è costituito da 20.405.332 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Capitale sociale	20.405	20.405
Riserva Legale	4.081	4.040
Riserva sovrapprezzo azioni	12.384	12.384
<b>ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO</b>		
Riserva Straordinaria	66.061	56.380
Riserva FTA	582	582
Riserva IAS 19	(231)	(72)
Utili a nuovo	366	353
<b>ALTRE RISERVE</b>	<b>66.778</b>	<b>57.243</b>
Risultato netto dell'esercizio	26.180	22.857
<b>TOTALE</b>	<b>129.828</b>	<b>116.929</b>

La riserva FTA accoglie l'effetto patrimoniale del passaggio agli IFRS, determinato alla data di transizione del 1 gennaio 2017.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2020	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
<b>I) CAPITALE</b>	<b>20.405</b>				
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.384	A,B,C	12.384	-	-
<b>RISERVE DI UTILI</b>					
Riserva legale	4.081	B	-	-	-
Riserva straordinaria	66.061	A,B,C	66.061	-	-
Riserva FTA	582	B,C	582		
Utili o perdite portati a nuovo	366	A,B,C	366		
Riserva IAS 19	(231)	B	-		
<b>TOTALE</b>	<b>103.648</b>		<b>79.393</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>QUOTA NON DISTRIBUIBILE</b>			<b>(296)</b>		
<b>RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE</b>			<b>78.515</b>		

\*A: per aumento di capitale

\*B: per copertura perdite

\*C: per distribuzione ai soci

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la "Riserva sovrapprezzo azioni" può essere distribuita solo a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C..

La quota non distribuibile è pari ai costi di sviluppo non ancora ammortizzati a fine esercizio, che limitano la distribuzione della riserva straordinaria in applicazione dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

## 9.12 FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI E CORRENTI

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta complessivamente a euro 3.001 migliaia al 31 dicembre 2020 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Fondi rischi e oneri non correnti	2.557	756
Fondi rischi e oneri correnti	444	932
<b>TOTALE</b>	<b>3.001</b>	<b>1.688</b>

La voce fondi per rischi e oneri non correnti accoglie per euro 700 migliaia il fondo indennità suppletiva di clientela (euro 586 migliaia al 31 dicembre 2019), accantonato a fronte dei rapporti di agenzia in essere tra la Società ed i propri agenti; nell'esercizio il fondo è stato incrementato per effetto di accantonamenti per euro 128 migliaia e ha avuto utilizzi per euro 14 migliaia a fronte della cessazione di un rapporto di agenzia. Inoltre, a seguito di un accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate in materia di IVA, la Società aveva ritenuto opportuno accantonare nel 2017 uno specifico fondo rischi per euro 170 migliaia, che nel 2020 è stato incrementato di euro 16 migliaia; il procedimento è tuttora pendente avanti la Commissione Tributaria di 1° grado di Trento e in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. Infine, nel 2020 è stato costituito un fondo rischi per euro 1.671 migliaia, a fronte di una causa incardinata dal curatore fallimentare di una controparte grossista, il quale ha promosso un'azione di revocatoria fallimentare per rendere inefficaci gli atti che il fallito ha posto in essere nel periodo antecedente la dichiarazione del fallimento (pagamenti a favore della Società); DE ricorrerà in giudizio avverso questo provvedimento.

I fondi rischi e oneri correnti includono per euro 444 migliaia la stima della passività per premi di risultato a dipendenti, da corrispondere nel 2021 sulla base di risultati da consuntivare relativi all'esercizio 2020. Alla fine del precedente esercizio era stato stimato un fondo di euro 416 migliaia, con successiva erogazione di premi nel 2020 per euro 461 migliaia; il costo relativo al maggior valore dei premi corrisposti (euro 45 migliaia) è stato rilevato nel corrente esercizio tra le sopravvenienze passive dei costi del personale. Infine, la Società aveva ritenuto opportuno accantonare nel 2018 un fondo di euro 516 migliaia, per la restituzione ai clienti degli oneri indebitamente trattenuti in bolletta a fronte dell'invio cartaceo di questa agli utenti stessi. In data 10 dicembre 2019 ARERA aveva formalmente accettato la proposta di impegni presentata dalla Società e chiuso pertanto l'istruttoria; Dolomiti Energia ha corrisposto gli indennizzi ai clienti nel corso del 2020.

La movimentazione dei fondi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 è riportata di seguito:

(in migliaia di Euro)

	Fondo rischi e oneri non correnti	Fondo rischi e oneri correnti
<b>AL 1 GENNAIO 2019</b>	<b>654</b>	<b>935</b>
Accantonamenti	102	416
Utilizzi	-	(337)
Rilasci	-	(82)
<b>AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>756</b>	<b>932</b>
Accantonamenti	1.815	444
Utilizzi	(14)	(932)
<b>AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>2.557</b>	<b>444</b>

Relativamente al contenzioso che alcuni clienti hanno formalizzato, legato alla richiesta di rimborso delle accise provinciali versate nel periodo 2010-2011, abrogate dallo Stato nel 2012 perché in contrasto con la direttiva 2008/118/CE, la Società si è costituita in giudizio contro le pretese degli stessi; poiché, in caso di soccombenza, la Società richiederà rimborso all'Agenzia delle Entrate per gli eventuali importi da restituire ai clienti, trattandosi di imposte indirette prelevate in capo a quest'ultimi e versate totalmente all'Erario, si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento nell'esercizio.

La Società è stata inoltre oggetto nell'esercizio 2020 di una richiesta di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM) nell'ambito di una attività periodica di controllo sull'applicazione delle normative relative al Codice del Consumo. A seguito dell'analisi della documentazione in data 8 ottobre 2020 AGCM ha comunicato l'avvio di un procedimento istruttorio (contemporaneamente con altri 12 operatori del settore) e richiesto ulteriori informazioni. Allo stato attuale delle informazioni disponibili e a seguito dello scambio di informazioni intervenuto con AGCM si ritiene ragionevole che il procedimento possa concludersi con l'accoglimento degli impegni proposti dalla Società per migliorare la completezza delle informazioni fornite ai clienti e pertanto non sono stati previsti nel bilancio accantonamenti di oneri.

### 9.13 BENEFICI A DIPENDENTI

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2020 si compone per euro 783 migliaia dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e per euro 458 migliaia da altri benefici a dipendenti.

Gli altri benefici includono, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà e medaglie d'oro per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE 2019					
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
<b>PASSIVITÀ ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>821</b>	<b>66</b>	<b>92</b>	<b>103</b>	<b>19</b>	<b>1.101</b>
Costo corrente del servizio	-	3	5	-	1	9
Interessi da attualizzazione	12	1	1	-	-	14
Benefici Pagati	(93)	-	(7)	(17)	-	(117)
Perdite/(utili) attuariali	81	10	8	-	7	106
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-
<b>PASSIVITÀ ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>821</b>	<b>80</b>	<b>99</b>	<b>86</b>	<b>27</b>	<b>1.113</b>

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE 2020					
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
<b>PASSIVITÀ ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>821</b>	<b>80</b>	<b>99</b>	<b>86</b>	<b>27</b>	<b>1.113</b>
Costo corrente del servizio	-	4	5	.	2	11
Interessi da attualizzazione	5	1	1	-	1	8
Benefici Pagati	(28)	(17)	(7)	(22)	(5)	(79)
Perdite/(utili) attuariali	(15)	170	(20)	-	53	188
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-
<b>PASSIVITÀ ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>783</b>	<b>238</b>	<b>78</b>	<b>64</b>	<b>78</b>	<b>1.241</b>

Nel mese di ottobre 2018 la Società ha raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali che prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2019, in sostituzione delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica per ex dipendenti pensionati e coniugi superstiti fruitori alla data del 31 dicembre 2018 con oneri a carico di Dolomiti Energia, la corresponsione di un importo lordo una tantum. Tale modifica del piano Sconto Energia ha comportato nell'esercizio 2018 una riduzione del fondo per euro 48 migliaia ed un accantonamento per l'ammontare complessivo una tantum da riconoscere stimato in euro 24 migliaia, poi riconosciuto nel 2019 per euro 17 migliaia. Inoltre, a novembre 2019 la Società ha siglato un accordo con i rappresentanti dei lavoratori che regola l'istituto dell'agevolazione tariffaria anche per i dipendenti tuttora in forza. L'accordo prevede il mantenimento del beneficio economico consistente nell'erogazione dell'energia elettrica a condizioni agevolate ai propri dipendenti fino alla data del pensionamento, a fronte della permanenza in una delle società del Gruppo. A fronte della cessazione del riconoscimento dello sconto al momento del pensionamento verrà riconosciuto un importo ad personam. In base a ciò il fondo Sconto Energia non è più soggetto a valutazione attuariale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

		AL 31 DICEMBRE	
		2020	2019
Tasso di attualizzazione/sconto		0,35%	0,80%
Tasso d'inflazione		0,75%	1,50%
Turn Over		0,50%	0,50%
Frequenza annua di anticipazioni		3,00%	3,00%

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2020, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)		AL 31 DICEMBRE 2020				
	Tasso di Attualizzazione +0,50%	Tasso di Attualizzazione -0,50%	Tasso di Inflazione +0,25%	Tasso di Inflazione -0,25%	Tasso di turnover +2,00%	Tasso di turnover -2,00%
TFR	745	824	795	772	773	787

## 9.14 PASSIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

La tabella di seguito esposta riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)		AL 31 DICEMBRE			
		2020		2019	
		CORRENTE	NON CORRENTE	CORRENTE	NON CORRENTE
Debiti verso banche		20	-	20	-
Debiti verso controllanti per cash pooling		5.426	-	-	-
Debiti per interessi passivi e oneri finanziari		422	-	450	-
Debiti verso altri finanziatori		168	454	180	598
Prestito Obbligazionario		1.250	1.250	1.250	2.500
<b>TOTALE</b>		<b>7.286</b>	<b>1.704</b>	<b>1.900</b>	<b>3.098</b>

I debiti verso banche rappresentano il saldo a debito dei conti correnti non rientranti nella gestione della tesoreria accentrata.

Al 31 dicembre 2020 la Società risulta a debito verso la Capogruppo Dolomiti Energia Holding nell'ambito del rapporto di gestione accentrata della tesoreria per euro 5.426 migliaia; alla fine del precedente esercizio DE risultava a credito per euro 20.562 migliaia. Per un'analisi della movimentazione dei flussi finanziari si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

La voce debiti per interessi passivi e oneri finanziari include debiti verso la controllante al 31 dicembre 2020 per euro 161 migliaia (euro 167 migliaia al 31 dicembre 2019) relativi a oneri per commissioni su fidejussioni e commissioni per messa a disposizione fondi.

Il prestito obbligazionario è stato emesso da Dolomiti Energia in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 2412, comma 1 del Codice Civile, per un valore nominale di euro 5 milioni, al tasso fisso annuo del 1,05% con cedola semestrale, non assistito da garanzie personali o reali. Il valore esposto deriva dalla valutazione del debito al costo ammortizzato, nel caso specifico coincidente col valore nominale. Il prestito obbligazionario ha durata di 4 anni a decorrere dal 27 febbraio 2018 e sino al 10 agosto 2022, e sarà rimborsato alla pari in 4 rate annuali di pari importo; nel 2019 e nel 2020 la Società ha rimborsato le prime due tranches pari rispettivamente ad euro 1.250 migliaia per ciascun anno. Il prestito è quotato sul mercato regolamentato Main Securities Market della Borsa Irlandese.

Di seguito il dettaglio del prestito obbligazionario al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)								
AL 31 DICEMBRE 2020								
						Saldo contabile		
SOCIETÀ	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO DI INTERESSE	IMPORTO INIZIALE (IN UNITÀ DI VALUTA ORIGINARIA)	TOTALE	DI CUI ENTRO 1 ANNO	DI CUI TRA 1 E 5 ANNI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
Dolomiti Energia SpA	27/02/2018	10/08/2022	1,05%	5.000.000	2.500	1.250	1.250	-
<b>TOTALE</b>					<b>2.500</b>	<b>1.250</b>	<b>1.250</b>	<b>-</b>

(in migliaia di Euro)								
AL 31 DICEMBRE 2019								
						Saldo contabile		
SOCIETÀ	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO DI INTERESSE	IMPORTO INIZIALE (IN UNITÀ DI VALUTA ORIGINARIA)	TOTALE	DI CUI ENTRO 1 ANNO	DI CUI TRA 1 E 5 ANNI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
Dolomiti Energia SpA	27/02/2018	10/08/2022	1,05%	5.000.000	3.750	1.250	2.500	-
<b>TOTALE</b>					<b>3.750</b>	<b>1.250</b>	<b>2.500</b>	<b>-</b>

La seguente tabella rappresenta la composizione e variazione nell'esercizio delle passività per contratti di noleggio e locazione, determinate in applicazione dell'UE IFRS 16:

(in migliaia di Euro)					
	al 31.12.2019	Nuovi contratti	Rimborsi	al 31.12.2020	di cui quota corrente
Debiti finanziari per fabbricati	626	-	(124)	502	127
Debiti finanziari per altri beni mobili	152	104	(136)	120	41
<b>DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI PER LOCAZIONI E NOLEGGI</b>	<b>778</b>	<b>104</b>	<b>(260)</b>	<b>622</b>	<b>168</b>

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto d'esercizio della Società Dolomiti Energia al 31 dicembre 2020 e 2019, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità alle Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(dati in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2020	2019
A. Cassa	-	-
B. Altre disponibilità liquide	2.130	4.955
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	2.130	4.955
E. Crediti finanziari correnti	40	20.594
F. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(20)	(20)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.250)	(1.250)
H. Altri debiti finanziari correnti	(6.016)	(630)
I. Posizione finanziaria corrente (F+G+H)	(7.286)	(1.900)
J. Posizione finanziaria netta corrente (I+E+D)	(5.116)	23.649
K. Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	(1.250)	(2.500)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(454)	(598)
N. Posizione finanziaria netta non corrente (K+L+M)	(1.704)	(3.098)
O. Posizione finanziaria netta (J+N)	(6.820)	20.551
Attività finanziarie non correnti	-	-
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA SOCIETÀ</b>	<b>(6.820)</b>	<b>20.551</b>

Per la variazione della posizione finanziaria netta si rimanda alla consultazione del rendiconto finanziario.

## 9.15 DEBITI COMMERCIALI

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta a euro 135.788 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto ad euro 172.087 migliaia al 31 dicembre 2019.

Include debiti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per euro 1.551 migliaia (euro 886 migliaia al 31 dicembre 2019), principalmente relativi a servizi amministrativi e logistici regolati da specifici contratti di service.

Sono inoltre compresi debiti verso le altre società del Gruppo per euro 68.515 migliaia (euro 100.604 migliaia al 31 dicembre 2019) derivanti essenzialmente da contratti di service e dalla fornitura di energia elettrica e gas; infatti unico fornitore della Società di materie prime per energia e gas è la correlata Dolomiti Energia Trading.

Il decremento complessivo della voce è da imputarsi principalmente alla diminuzione dei debiti verso società sottoposte al controllo della Controllante (decrementati di euro 32.089 migliaia) ed in particolare verso Dolomiti Energia Trading per debiti afferenti la commercializzazione di gas naturale; tale decremento è influenzato da conguagli ricevuti a fine esercizio e relativi ai primi mesi del 2020, oltre a ritardi di fatturazione e quindi di pagamento che avevano interessato il precedente esercizio.

## 9.16 ALTRE PASSIVITÀ (CORRENTI E NON CORRENTI)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Altri debiti per depositi cauzionali	5.042	5.222
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>5.042</b>	<b>5.222</b>

La voce depositi cauzionali si riferisce ai versamenti a titolo cauzionale richiesti agli utenti finali che non hanno optato per la liquidazione dei corrispettivi mediante pagamenti preautorizzati.

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Imposte EE/GAS	2.753	7.043
IRPEF	240	229
Debiti tributari diversi	7	47
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	590	507
Debiti diversi	2.221	2.513
Canone depurazione	4.288	3.849
Ratei passivi	11	16
Debiti verso controllanti per imposte	3.231	4.131
Debiti verso DA conferimento RSU	-	1.960
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>13.341</b>	<b>20.295</b>

I debiti per imposte energia e gas rappresentano i debiti per imposta erariale e accise, da liquidare agli uffici competenti unitamente alle relative dichiarazioni.

Il debito IRPEF è invece relativo alle ritenute su redditi da lavoro dipendente e autonomo che la Società, in qualità di sostituto d'imposta, versa nel mese di gennaio 2021.

I debiti diversi pari ad euro 2.221 migliaia ed in sostanziale allineamento rispetto alla fine del precedente esercizio, includono principalmente debiti per il versamento dei canoni RAI trattenuti in bolletta ai clienti per euro 1.417 migliaia (euro 1.825 migliaia al 31 dicembre 2019), oltre a debiti verso il personale dipendente per mensilità differite per euro 323 migliaia (euro 335 migliaia alla fine del precedente esercizio).

Nei debiti per canone di depurazione sono compresi anche i debiti verso i Comuni di Trento e Rovereto per un totale di euro 2.774 migliaia, mentre verso altri Comuni limitrofi il debito è pari ad euro 1.514 migliaia.

I debiti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per euro 1.182 migliaia sono relativi al debito per IRES dell'esercizio (euro 4.131 migliaia al 31 dicembre 2019), dovuto a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale; il debito alla fine dell'esercizio include anche debiti per IVA di Gruppo per euro 2.048 migliaia.

Per il decremento del debito derivante dal conferimento del ramo RSU si rimanda alla nota 9.18.

## 9.17 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
IRAP	120	471
<b>TOTALE PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI</b>	<b>120</b>	<b>471</b>

Al 31 dicembre 2020 la Società presenta un debito verso l'Erario per IRAP di euro 120 migliaia, pari all'imposta di competenza dell'esercizio al netto degli acconti versati (euro 471 migliaia alla fine del precedente esercizio).

## 9.18 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Nel corso del 2019 la Società aveva sottoscritto un contratto con la correlata Dolomiti Ambiente Srl avente ad oggetto la cessione, con efficacia dal giorno 1 gennaio 2020, del ramo d'azienda organizzato per l'addebito e la riscossione della tariffa corrispettiva dovuta per il servizio di igiene urbana nei Comuni di Trento e Rovereto (TN). Alla fine del precedente esercizio Dolomiti Ambiente aveva versato alla Società un corrispettivo provvisorio di euro 1.960 migliaia determinato sui valori degli asset oggetto di cessione al 30 settembre 2019 e da conguagliare a seguito di determinazione del valore del ramo d'azienda; questo è stato consuntivato nel corso del 2020 in misura pari alla differenza positiva fra crediti e debiti risultanti da bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2019. La seguente tabella espone il valore del ramo d'azienda ceduto, pari a consuntivo ad euro 910 migliaia e da cui un conguaglio prezzo a favore dell'acquirente Dolomiti Ambiente di euro 1.050 migliaia, corrisposti nel 2020 dalla Società.

(in migliaia di Euro)

	Valore ramo d'azienda
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	
Crediti commerciali	14.415
(Fondo svalutazione crediti)	(2.863)
<b>TOTALE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>11.552</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	
Debiti commerciali	10.625
Altre passività correnti	17
<b>TOTALE PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>10.642</b>

Dall'operazione non è emersa alcuna plusvalenza o minusvalenza.

La seguente tabella espone il risultato economico positivo attribuito al ramo oggetto di cessione consuntivato per l'esercizio 2019.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2019
Ricavi	26.239
Altri ricavi e proventi	221
<b>TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI</b>	<b>26.460</b>
Costi per servizi	(25.318)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	(700)
Altri costi operativi	(2)
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(26.020)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>440</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	26
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>466</b>

## 9.19 STRUMENTI FINANZIARI

Nella presente nota viene fornita l'informativa che permetta di valutare la significatività degli strumenti finanziari per la posizione finanziaria e la performance della Società. La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, così come identificate dal principio UE IFRS 9 ovvero:

- attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (amortised cost);
- attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI – fair value through other comprehensive income);
- attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss).

(In migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2020

	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>				
Crediti commerciali	235.333	-	-	235.333
Attività finanziarie correnti	40	-	-	40
Altre attività correnti	4.433	-	-	4.433
Disponibilità liquide	2.130	-	-	2.130
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Altre attività non correnti	45.262	-	-	45.262
<b>ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>				
	-	-	-	-
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>				
Debiti commerciali	135.788	-	-	135.788
Passività finanziarie correnti	7.286	-	-	7.286
Altre passività correnti	13.341	-	-	13.341
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Passività finanziarie non correnti	1.704	-	-	1.704
Altre passività non correnti	5.042	-	-	5.042
<b>PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>				
	-	-	-	-

(In migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2019

	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>				
Crediti commerciali	244.593	-	-	244.593
Attività finanziarie correnti	20.594	-	-	20.594
Altre attività correnti	4.906	-	-	4.906
Disponibilità liquide	4.955	-	-	4.955
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Altre attività non correnti	36.999	-	-	36.999
<b>ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>				
	<b>11.556</b>	-	-	<b>11.556</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>				
Debiti commerciali	172.087	-	-	172.087
Passività finanziarie correnti	1.900	-	-	1.900
Altre passività correnti	20.295	-	-	20.295
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Passività finanziarie non correnti	3.098	-	-	3.098
Altre passività non correnti	5.222	-	-	5.222
<b>ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>				
	<b>10.643</b>	-	-	<b>10.643</b>

Le passività finanziarie correnti e non correnti rappresentano per euro 2.500 migliaia il valore del prestito obbligazionario (nota 9.14), il cui valore a fair value alla data del 31 dicembre 2020 è negativo per euro 2.490 migliaia; tale valore è stato determinato applicando tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili (classificazione di livello 3 e fair value pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dallo strumento oggetto di valutazione).

## 10. Note al Conto economico

### 10.1 RICAVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Energia elettrica	594.478	679.759
Risorse idriche	21.473	21.451
Gas	189.365	215.384
Calore	6.496	7.726
Ricavi diversi	8.992	9.260
<b>TOTALE</b>	<b>820.804</b>	<b>933.580</b>

Il decremento complessivo della voce 'ricavi' è da attribuirsi principalmente alle commodity energia elettrica e gas. I ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica sono stati negativamente influenzati sia da un decremento dei consumi, in modo particolare sul mercato libero, sia da una contrazione della tariffa media (sul mercato di maggior tutela) e del PUN medio (sul mercato libero). Anche i ricavi gas hanno risentito della contrazione dei volumi e soprattutto dei prezzi.

La voce ricavi diversi include principalmente contributi fatturati all'utenza finale a copertura degli interventi tecnici eseguiti dai gestori delle reti di distribuzione, altri servizi correlati alle prestazioni principali e ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi connessi al mercato dell'efficienza energetica.

Per una più completa comprensione dei risultati conseguiti nell'esercizio per linea di business, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

## 10.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Ricavi diversi	14.020	10.269
Proventi diversi	5	5
Ricavi Gruppo DE	638	135
<b>TOTALE</b>	<b>14.663</b>	<b>10.409</b>

La voce ricavi diversi (euro 14.020 migliaia) include sopravvenienze attive per euro 13.956 migliaia (euro 10.296 migliaia nel 2019), essenzialmente riconducibili alla commodity energia elettrica per euro 10.615 migliaia e riferiti a componenti positive degli esercizi precedenti. Sono inoltre incluse sopravvenienze attive per euro 1.505 migliaia derivanti dalla chiusura di un procedimento fallimentare di un cliente e quindi dalla definizione del piano di riparto.

La voce ricavi Gruppo Dolomiti Energia include principalmente i ricavi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio con Dolomiti Ambiente, cui la Società presta ancora alcuni servizi di carattere commerciale. Nel precedente esercizio tali ricavi risultavano inclusi nei ricavi delle vendite collegati alla business unit igiene urbana.

## 10.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Acquisti materie prime EE	212.628	252.375
Acquisti materie prime Gas	112.073	141.274
Acquisto carburanti	26	53
Acquisto materiali vari	1.352	2.071
Soprapvenienze acquisti materie prime	676	1.419
<b>TOTALE</b>	<b>326.755</b>	<b>397.192</b>

La variazione dei costi di acquisto delle commodities energia elettrica e gas è coerente con l'andamento dei rispettivi ricavi di vendita e risultano quindi condizionati da una diminuzione dei volumi acquistati e dei prezzi applicati.

La voce acquisto materiali vari si riferisce principalmente all'acquisto di beni impiegati nella realizzazione di interventi di riqualificazione di impianti.

## 10.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Servizi esterni di manutenzione	50	42
Servizi ass.vi, bancari e fin.	1.012	1.013
Altri servizi	6.905	6.397
Servizi commerciali	442.838	491.107
Servizi generali	324	284
Certificazione bilancio	55	59
Collegio sindacale	36	36
Amministratori	155	155
Sopravvenienze servizi	338	633
Affitti passivi	238	280
Canoni noleggio	64	79
Affitto ramo aziendale	433	607
<b>TOTALE</b>	<b>452.448</b>	<b>500.692</b>

Il decremento complessivo è principalmente attribuibile alla voce servizi commerciali, che include contratti di servizio con società del Gruppo ed esterne e costi di vettoriamento di energia elettrica e gas, notevolmente diminuiti rispetto all'esercizio precedente di euro 48.269 migliaia, conformemente alla riduzione dei volumi.

I costi per servizi assicurativi, bancari e finanziari, in sostanziale allineamento rispetto al precedente esercizio, includono principalmente oneri per commissioni su fidejussioni a garanzia del puntuale adempimento dei contratti di vettoriamento di energia elettrica e gas ed altri oneri per servizi finanziari per complessivi euro 883 migliaia, di cui euro 510 migliaia sostenuti verso la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A.; completano la voce le spese assicurative per euro 129 migliaia.

L'incremento dei costi per altri servizi si riferisce principalmente a maggiori costi sostenuti per compensi alla rete vendita, che ammontano ad euro 5.886 migliaia nell'esercizio (euro 5.250 migliaia nel 2019). I maggiori costi sono conseguenti ad un incremento delle acquisizioni di clienti retail e alla corresponsione di premi legati sia al mercato retail che al mercato business.

Le voci affitti passivi, che si riferiscono al costo per l'utilizzo non esclusivo di spazi aziendali presso le sedi della controllante Dolomiti Energia Holding, e canoni noleggio, relativi a noleggi di beni mobili a breve termine o di valore a nuovo inferiore ad euro 5 migliaia, risultano in contrazione rispetto all'esercizio 2019 a seguito di una revisione contrattuale.

La Società ha corrisposto alla consociata SET Distribuzione un canone annuale per affitto di ramo d'azienda, relativo alla commercializzazione di energia elettrica, pari ad euro 433 migliaia (euro 607 migliaia nel precedente esercizio), anche questo ridotto a seguito di una revisione contrattuale.

## 10.5 COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Salari e stipendi	6.166	5.704
Oneri sociali	1.785	1.710
Trattamento di fine rapporto	388	358
Altri costi	136	94
<b>TOTALE</b>	<b>8.475</b>	<b>7.866</b>

La Società risulta avere 195 dipendenti al 31 dicembre 2020 (185 alla fine del precedente esercizio), di cui 2 dirigenti, 7 quadri e 186 impiegati. Per la movimentazione del personale dipendente nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

## 10.6 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Ammortamenti diritti d'uso	168	173
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	21	18
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	178	184
Accantonamento a fondi rischi	1.671	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.038</b>	<b>375</b>

Gli ammortamenti dell'esercizio sono sostanzialmente in linea rispetto al 2019.

Nel 2020 è stato accantonato un fondo rischi per euro 1.671 migliaia, a fronte di una causa incardinata dal curatore fallimentare di una controparte grossista, il quale ha promosso un'azione di revocatoria fallimentare per rendere inefficaci gli atti che il fallito ha posto in essere nel periodo antecedente la dichiarazione del fallimento (pagamenti a favore della Società); DE ricorrerà in giudizio avverso questo provvedimento.

## 10.7 RIPRESE DI VALORE (SVALUTAZIONI) NETTE DI CREDITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	4.472	3.605
Perdite su crediti	110	425
<b>TOTALE</b>	<b>4.582</b>	<b>4.030</b>

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti dell'esercizio è pari ad euro 4.472 migliaia, in aumento rispetto al 2019, a seguito dell'aumento di situazioni di rischio esigibilità.

## 10.8 ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Oneri diversi	833	914
Tariffa sociale / CTS	707	779
Sopravvenienze passive	3.654	796
Spese postali	34	26
Altre imposte e tasse	331	312
<b>TOTALE</b>	<b>5.559</b>	<b>2.827</b>

La voce risulta in forte aumento rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per l'incremento delle sopravvenienze passive, dovute a rettifiche negative di stime riferibili a ricavi dell'esercizio precedente.

## 10.9 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
<b>Proventi finanziari</b>		
Proventi finanziari da imprese controllanti	49	50
Proventi finanziari da altre imprese	511	397
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>560</b>	<b>447</b>

I proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi verso la controllante Dolomiti Energia Holding SpA, maturati sui saldi positivi di cash pooling per euro 49 migliaia; i proventi finanziari da altre imprese includono principalmente interessi di mora sulle transazioni commerciali, in aumento rispetto al precedente esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
<b>Oneri finanziari</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Oneri finanziari verso imprese controllanti	(140)	(140)
Oneri finanziari verso altre imprese	(90)	(223)
Interessi da attualizzazione	(8)	(15)
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(238)</b>	<b>(378)</b>

Gli interessi ed oneri finanziari sono dovuti principalmente ad oneri finanziari verso la capogruppo per messa a disposizione fondi per euro 140 migliaia. Gli oneri finanziari verso altre imprese includono interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario per euro 35 migliaia (euro 48 migliaia nel 2019) e sopravvenienze passive per euro 31 migliaia, relative allo storno di interessi passivi addebitati in precedenti esercizi.

## 10.10 IMPOSTE

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce "Imposte" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Imposte correnti	9.929	8.973
Imposte differite	35	(9)
Imposte anticipate	(341)	(424)
Imposte esercizi precedenti	127	146
<b>TOTALE</b>	<b>9.750</b>	<b>8.686</b>

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e si riferiscono ad IRES per euro 8.823 migliaia e ad IRAP per euro 1.105 migliaia.

La fiscalità differita è calcolata sulle differenze temporanee tra il risultato economico prima delle imposte e il reddito fiscalmente imponibile.

Nel seguente prospetto viene esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente.

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2020	%	2019	%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>35.931</b>		<b>31.543</b>	
IRES teorica	8.623	24,00%	7.570	24,00%
Differenze permanenti	(60)		623	
Differenze temporanee	1.709		1.741	
Ace	(816)		(690)	
Imponibile IRES	36.764		33.217	
IRES effettiva	8.823	24,56%	7.972	25,27%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>35.609</b>		<b>31.448</b>	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	14.618		12.595	
<b>TOTALE</b>	<b>50.227</b>		<b>44.043</b>	
IRAP teorica	1.411	2,81%	1.242	2,82%
Differenze permanenti	(9.562)		(7.782)	
Differenze temporanee	(1.336)		(747)	
<b>IRAP EFFETTIVA</b>	<b>1.105</b>	<b>2,20%</b>	<b>1.001</b>	<b>2,27%</b>
<b>IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.928</b>		<b>8.973</b>	

## 11. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato:

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2020				2019			
	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI
Dolomiti Energia Holding	163	10	1.551	8.818	431	21.343	886	4.298
DTC	23	-	-	-	16	-	-	-
Dolomiti Energia Solutions	338	-	1.270	-	493	-	747	-
Set Distribuzione	37.403	-	26.667	-	29.221	-	29.716	-
Novareti	9.332	-	11.199	-	10.036	-	12.878	-
Hydro Dolomiti Energia	1.260	-	-	-	1.295	-	-	-
Dolomiti Edison Energy	338	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Energia Trading	4.521	-	29.234	-	2.764	-	57.202	-
Dolomiti GNL	2	-	144	-	5	-	61	-
Dolomiti Ambiente	430	-	-	-	625	-	10.625	1.960

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2020								2019							
	RICAVID			ACQUISTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI	RICAVID			ACQUISTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
Dolomiti Energia Holding	226	22	-	12	5.065	201	49	650	344	68	-	-	4.142	223	50	670
DTC	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Energia Solutions	1.010	3	-	554	270	-	-	-	1.497	44	-	-	352	-	-	-
Set Distribuzione	136	1	62	-	134.103	433	-	-	157	3	-	-	152.239	607	-	-
Novareti	5.935	2	-	-	48.039	-	-	-	8.058	227	-	-	50.378	25	-	-
Hydro Dolomiti Energia	761	-	-	-	-	-	-	-	1.017	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Edison Energy	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Energia Trading	9.616	30	660	301.084	2.001	24	-	-	6.339	234	728	367.440	30	84	-	-
Dolomiti GNL	3	4	-	198	-	-	-	-	3	5	-	158	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente	97	589	-	-	3	-	-	-	119	1.147	-	-	25.194	127	-	-

Per maggiori dettagli su operazioni con parti correlate si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli Amministratori.

## 12. Garanzie e impegni

Si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

### FIDEJUSSIONI E GARANZIE REALI

La Società non ha in essere garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio. Sono però emesse fidejussioni bancarie/assicurative nell'interesse di Dolomiti Energia e a favore di terzi per euro 73.942 migliaia (euro 77.556 migliaia al 31 dicembre 2019); la controllante Dolomiti Energia Holding ha assunto impegni finanziari a favore di terzi e nell'interesse della Società per complessivi euro 89.806 migliaia (euro 93.421 migliaia al 31 dicembre 2019), una parte di questi per garantire il rilascio delle fidejussioni bancarie.

### IMPEGNI

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

### PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

## 13. Compensi amministratori e sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Amministratori	135	135
Collegio Sindacale	35	35

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

## 14. Compensi della Società di revisione

Si riportano nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione del bilancio d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Revisione legale	41	41
Altri servizi di verifica	15	15
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione	-	-

## 15. Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

## 16. Attività di direzione e coordinamento

La Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento su Dolomiti Energia S.p.A. è la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN).

Si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A.:

## Stato patrimoniale - SCHEMA IFRS

(dati in Euro)

Attività	31.12.2019	Passività	31.12.2019
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>PATRIMONIO NETTO</b>	
Diritti d'uso	3.086.807	Capitale sociale	411.496.169
Attività immateriali	12.702.373	Riserve	89.638.123
Immobili, impianti e macchinari	45.503.822	Riserva IAS 19	(25.951)
Partecipazioni	787.451.271	Risultato netto dell'esercizio	36.485.138
Attività per imposte anticipate	9.106.606	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>537.593.479</b>
Altre attività non correnti	79.489	<b>PASSIVITÀ</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>857.930.368</b>	<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>		Fondi per rischi e oneri non correnti	1.395.055
Rimanenze	490.295	Benefici ai dipendenti	3.400.450
Crediti commerciali	13.823.906	Passività per imposte differite	160.616
Crediti per imposte sul reddito	623.617	Passività finanziarie non correnti	116.202.635
Attività finanziarie correnti	52.682.286	Altre passività non correnti	1.049.644
Altre attività correnti	10.996.151	<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>122.208.400</b>
Disponibilità liquide	18.016.104	<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>96.632.359</b>	Fondi per rischi e oneri correnti	755.533
		Debiti commerciali	12.488.280
		Passività finanziarie correnti	266.747.373
		Debiti per imposte sul reddito	2.956.710
		Altre passività correnti	11.812.952
		<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>294.760.848</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>954.562.727</b>	<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>954.562.727</b>

## Conto economico riclassificato

(dati in Euro)

	Esercizio 2019
Ricavi e altri proventi	40.410.931
Costi	(51.823.269)
Proventi e oneri da Partecipazioni	45.011.505
<b>Risultato operativo</b>	<b>33.599.167</b>
Proventi e Oneri Finanziari	984.682
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>34.583.849</b>
Imposte	1.901.289
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>36.485.138</b>
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	(141.775)
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico	(3.318.157)
<b>TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>33.025.206</b>

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia Holding SpA esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

## 17. Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Si precisa che la società Dolomiti Energia Holding SpA con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN) provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della società ([www.gruppodolomitienergia.it](http://www.gruppodolomitienergia.it)) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre, la società Findolomiti Energia S.r.l. con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

## 18. Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che con effetto dal giorno 1 gennaio 2021 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 20.405.332 ad euro 20.414.755, pertanto per nominali euro 9.423, mediante emissione di numero 9.423 azioni ordinarie nominative di nominali euro 1,00 cadauna, con sovrapprezzo complessivo di euro 65.277, offrendo integralmente tale aumento all'ente Comune di Sella Giudicarie, con liberazione dello stesso mediante conferimento della titolarità del ramo aziendale destinato alla commercializzazione di energia elettrica nel Comune di Sella Giudicarie (TN).

## 19. Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

## 20. Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2020.

## 21. Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile d'esercizio di euro 26.180.434 come segue:

- euro 1.885 a riserva legale;
- euro 13.269.591 a dividendo ordinario agli azionisti, corrispondente a euro 0,65 per ciascuna azione;
- euro 12.908.958 a riserva straordinaria.

Trento, 25 marzo 2021

Il Presidente  
Rudi Oss

# Attestazione di bilancio

- 1.** I sottoscritti Rudi Oss e Michele Pedrini di Dolomiti Energia SpA attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2020.
  
- 2.** Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.
  
- 3.** Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1** il bilancio d'esercizio:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  
  - 3.2** La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Trento, 25 marzo 2021

Il Presidente  
Rudi Oss

Il Responsabile Amministrazione  
Michele Pedrini

# Relazioni





# Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di Dolomiti Energia S.p.a.

Signori Azionisti,

al Collegio Sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al Collegio dal Codice Civile e dalle altre norme di legge, ad esclusione della revisione legale, che è stata affidata alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio, espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, viene emessa dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Evidenziamo, inoltre, che a far data dal 27 febbraio 2018, a seguito della conclusione delle operazioni di quotazione sul mercato regolamentato irlandese del prestito obbligazionario denominato "Dolomiti Energia SpA € 5,000,000 1.05 per cent. Fixed Rate Notes due 2022" e della conseguente acquisizione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (nel proseguo anche "EIP") da parte di Dolomiti Energia S.p.A., il Collegio Sindacale ha anche assunto il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, previsto dall'articolo 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

## Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni

con parti correlate. In base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire se non richiamare l'attenzione - con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione - sul rischio relativo ad un possibile aumento dei ritardi e insolvenze nel pagamento delle fatture da parte dei clienti finali, in particolare da parte delle attività economiche più colpite dalla crisi, come chiaramente indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il Consiglio di amministrazione, nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate, nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale nonché dall'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o della perdita della continuità aziendale e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Con riferimento all'assetto organizzativo ricordiamo, infine, che sono in scadenza sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale e, pertanto, vi invitiamo a provvedere al rinnovo degli organi sociali.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo svolto, nel nostro ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, i compiti e le funzioni previste dall'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo n.39 del 27 gennaio 2010 e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire. Per quanto attiene, nello specifico, all'informativa al Consiglio di amministrazione dell'esito della revisione legale ed alla trasmissione allo stesso della relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, corredata delle eventuali osservazioni del Comitato - previste dalla lettera a) del comma 1 del citato articolo 19 - diamo atto:

- di aver ricevuto copia della relazione della società di revisione redatta ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, che esprime un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio;
- di aver ricevuto la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, dalla quale non emergono elementi da riportare nella presente relazione, e che verrà trasmessa quanto prima al Consiglio di amministrazione con le eventuali nostre osservazioni.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Per quanto riguarda pareri e proposte motivate rilasciate a sensi di legge dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2020 segnaliamo che in data 22 settembre 2020 abbiamo rilasciato all'Assemblea il parere

del Collegio Sindacale previsto dall'art. 2441, comma 6, c.c., sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni sottoscritte con conferimento in natura da parte del Comune di Sella Giudicarie.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

## Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il quale presenta un patrimonio netto pari ad € 129.828.308, comprensivo dell'utile di esercizio pari ad € 26.180.434.

Come indicato nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, evidenziamo che il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come quello dell'esercizio precedente, per effetto dell'assunzione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico da parte di Dolomiti Energia S.p.A., è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati da parte dell'Unione Europea.

Per effetto della transizione ai principi contabili internazionali non è più richiesto il consenso del Collegio Sindacale all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento (Euro 5.294.392 al 31 dicembre 2020), che non è più soggetto ad ammortamento ma che deve essere sottoposto, con cadenza almeno annuale, ad un processo di valutazione ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore (cosiddetto impairment test). Parimenti, non è richiesto il consenso del Collegio nemmeno per l'iscrizione dei costi di sviluppo, che al 31 dicembre 2020 risultano iscritti tra le attività immateriali per Euro 296 mila.

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Si segnala, infine, che, come indicato dagli amministratori nella Relazione sulla gestione, la Società, ai sensi dell'articolo 6, comma, 1, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254, si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria prevista dall'articolo 3 del citato decreto.

## Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo emessa in data odierna, il collegio sindacale, all'unanimità, esprime all'assemblea parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

In considerazione della scadenza del mandato triennale del Collegio Sindacale, riteniamo doveroso concludere la presente relazione esprimendo i più sentiti ringraziamenti ai Soci per la fiducia accordata, al Consiglio di Amministrazione per la cordiale e tempestiva collaborazione, nonché a tutti i dipendenti di Dolomiti Energia e della società controllante per la preziosa assistenza prestata.

Trento, 13 aprile 2021.

Per il Collegio Sindacale

Presidente  
dott. Stefano Tomazzoni

## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Dolomiti Energia SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

---

**Aspetti chiave****Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

**Accuratezza dei ricavi relativi alla vendita di energia elettrica e gas**

*Nota 2.3 “Criteri di valutazione” voce “Riconoscimento dei ricavi” delle note illustrative al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020.*

I ricavi di Dolomiti Energia SpA per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 includono ricavi relativi alla vendita di energia elettrica e di gas per complessivi Euro 783.843 migliaia. Il valore di tali ricavi è determinato sulla base delle condizioni contrattuali definite con i clienti finali e delle specifiche disposizioni tariffarie e normative stabilite dall’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Il riconoscimento dei ricavi per la vendita di energia elettrica e di gas è considerato un aspetto chiave della revisione in considerazione della complessità del sistema di bollettazione, caratterizzato dall’elevata numerosità dei clienti finali e da un elevato volume di dati da processare, con combinazioni di tariffe e componenti prezzo diversificate.

Abbiamo analizzato, compreso e valutato il sistema di controllo interno della Società relativo al riconoscimento dei ricavi di vendita di energia elettrica e di gas avvalendoci anche del supporto di esperti di sistemi informativi e di analisi di processi aziendali appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo identificato e validato l’operatività e l’efficacia dei controlli rilevanti, mediante lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli rilevanti posti in essere dalla Società.

Inoltre, per un campione di bollette a clienti finali abbiamo svolto procedure di validità per accertare i dati di consumo indicati in bolletta, la corretta applicazione delle condizioni contrattualmente definite con i clienti e l’incasso della bolletta.

---

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.



### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti della Dolomiti Energia SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Dolomiti Energia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



***Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria***

Gli amministratori della Dolomiti Energia SpA si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Verona, 13 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Vesentini', written in a cursive style.

Paolo Vesentini  
(Revisore legale)



